

A.R.A.V.

Associazione Regionale Allevatori del Veneto



Assemblea Generale

Vicenza, 23 Giugno 2023

Associazione Regionale Allevatori del Veneto – Viale L. da Vinci, 52 36100 Vicenza
www.arav.it – arav@arav.it
tel. 0444.396911 - fax 0444.396919



ARAV – SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO:
ISO 9001:2015 ed ISO 20700:2017

LABORATORIO ARAV
CERTIFICATO UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018
Accreditamento N°0655L

ORGANI SOCIALI

COMITATO DIRETTIVO

Presidente: De Franceschi Floriano

Vicepresidenti: Bronca Danilo – Pozzerle Luciano

Consiglieri

Allegro Amedeo	Frasson Andrea
Bovo Andrea	Miotti Armando
Casarotto Lino	Peron Flavio
Corso Andrea	Varotto Roberto
Dorigo Bernardino	Veronese Milo
Fighera Ivano	Zanotto Domenico

COLLEGIO SINDACALE

Pampinella dr.ssa Francesca - Presidente
Lotto dr. Renzo - Componente
Sommacal dr. Fabio - Componente

COLLEGIO PROBIVIRI

Dalla Rosa Francesco
Magalini Cesare
Salvini Elisabetta

Relazione del Comitato Direttivo sull'attività di ARAV 2022

Introduzione

Egredi Signori Delegati, Egredi Signori Soci, Gentili graditi ospiti, a nome del Comitato Direttivo porgo un cordiale saluto di benvenuto alla Assemblea di ARAV.

Prima di iniziare i lavori, chiedo ai presenti di osservare un minuto di silenzio in memoria di Riccardo Baù, un Nostro Tecnico Controllore scomparso lo scorso 1° giugno a trent'anni in circostanze a dir poco paradossali, che hanno fatto riportare la Grande Guerra ai giorni nostri.

Grazie!!!

Gli elementi tecnici e operativi che racconteremo con questa Relazione, li vogliamo far precedere da alcune considerazioni di scenario, per porli nel giusto alveo in cui ARAV opera quotidianamente a servizio degli allevatori.

In primo luogo, sul fronte costi di produzione la situazione non è ritornata da dove era partita venti mesi fa, che per Noi rimane il punto di riferimento. Rispetto a quel punto, nel registrare una altalenante situazione, assolutamente non sotto controllo, in merito ai costi di energia e gas che non registrano finora picchi eclatanti ma rimangono mediamente ancora troppo alti, per quanto riguarda i costi della razione alimentare, tutti i tipi di allevamento riportano una riduzione confrontando i costi medi 2022, purtroppo, però, ancora troppo parziale rispetto ad ottobre 2021. A tutto ciò dobbiamo aggiungere una escalation del costo del denaro, che sembra non fermarsi, che appesantisce la situazione finanziaria delle aziende.

Ma c'è una minaccia ben più sconvolgente, che comincia a farsi sempre più concreta, fomentata da chi è al soldo di multinazionali e potentati economici di livello globale. Mentre noi lavoriamo in stalla e nei nostri campi, c'è chi ipotizza di produrre carne e latte in laboratorio. Auspico che per tutti, nessuno escluso, quella contro il cibo sintetico sia una battaglia senza colore politico, non contro ma con la scienza, quella non di parte, non al soldo di quelle lobbies che hanno stanziato per i prossimi 10 anni 250 miliardi di dollari per non parlare di cibo sintetico, ma contro le produzioni che provengono dai cicli dell'azoto e del carbonio, che così sono da decine di migliaia di anni. Quella scienza che sta dimostrando che la carne in provetta produce 25 volte più anidride carbonica di quella ottenuta da un allevamento, quella scienza riferimento della Organizzazione Mondiale della Sanità, che ha individuato ben 53 pericoli potenziali per la salute umana nel caso si consumino carne e latte sintetici.

Questa sarà per tutti Noi una battaglia di civiltà, di cultura, di libertà!!!

Auspico che, nel frattempo, proprio il mirato e subdolo parlare male degli allevamenti da parte dei media e non solo, non porti il Parlamento Europeo ad inserire gli allevamenti nella nuova Direttiva UE sulle emissioni industriali: una proposta inconcepibile, confermata una volta di più dal crollo delle emissioni dei gas serra nel 2020 che ha fatto giustizia su chi sono i veri responsabili dell'inquinamento: le attività industriali e il traffico, che infatti sono stati bloccati dalle misure restrittive legate all'emergenza sanitaria da Covid, mentre gli allevamenti italiani hanno continuato a lavorare a pieno regime. I dati Ispra sull'andamento dell'inquinamento nell'anno del Covid hanno provato che solo il 7% delle emissioni di gas serra in Italia arrivano dall'agricoltura, mentre sono di gran lunga i maggiori responsabili l'industria con il 44,7% e i trasporti con il 24,5%.

Prima di addentrarci nei vari capitoli della Relazione, ci preme ribadire il Nostro sincero e sentito ringraziamento alla Squadra della Istituzione Regione Veneto, dalla parte politica a quella operativa, sempre attenta e disponibile, mai come in questo anno di cambiamenti, che più avanti metteremo in evidenza, reattiva nel collaborare per darci utili indicazioni

nella interpretazione delle disposizioni di settore e soprattutto nel quotidiano confronto per svolgere al meglio i compiti a Noi assegnati. Con soddisfazione e orgoglio possiamo affermare che in Veneto per tutti l'obiettivo è sviluppare servizi e attività utili a far crescere l'unico, vero terminale del lavoro che svolgiamo: l'allevatore!

A questa Squadra rinnoviamo il Nostro ringraziamento per la fiducia che ripone su ARAV di proseguire nel lavoro a supporto del miglioramento genetico delle stalle venete, tangibilmente dimostrata con l'inserimento nel Bilancio 2023 della Regione Veneto della cifra di 1.150.000 euro a favore delle Attività Istituzionali, stanziamento che la Regione ha consolidato negli ultimi anni, nonostante si siano susseguite nel tempo tante vicissitudini straordinarie, consapevole della serietà e della capillarità del lavoro che stiamo svolgendo.

Grazie per la loro sempre pronta e proattiva presenza, per il loro stimolo propositivo che non viene mai a mancare, al nostro Governatore Luca Zaia, all'Assessore Regionale all'Agricoltura Federico Caner, al Direttore dell'Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport Andrea Comacchio, al Direttore della Direzione Agroalimentare Alberto Zanol, con il Dirigente Giorgio Trentin e i funzionari Carlo Tiberio Vecchiati, Michele Chiarentin e Luca Bielo Boscolo, senza dimenticare, anzi, il Direttore di Veneto Agricoltura, Nicola Dell'Acqua, con cui prosegue una stretta collaborazione non solo per quanto concerne le attività e gli sviluppi di INTERMIZOO, ma anche nell'affrontare tutte quelle tematiche collegate alle attività tecniche ed operative.

Grazie, perciò, a tutta la Squadra Istituzione Regione Veneto!!!

Reputo infine significativo, esprimere il Nostro ringraziamento a chi, con il suo contributo in termini di fondi o di materiale, sta contribuendo alla ripartenza di una terra meravigliosa quale è la Romagna, con gli allevatori ridotti allo stremo, senza scorte e in molti casi completamente isolati, ma che non vogliono abbandonare i loro animali.

INTERMIZOO

Avviamo la parte prettamente tecnica con un approfondimento su una segmento determinante per lo sviluppo della zootecnia, collegato a doppio filo a quello che ogni mattina ARAV realizza, su indicazione delle Associazioni Nazionali di razza, in termini di Attività Istituzionali a servizio del miglioramento genetico di specie e razze. Il 31 marzo scorso al Centro tori regionale di Vallevicchia - Caorle, è stato inaugurato il nuovo Laboratorio di sessaggio del seme di INTERMIZOO, frutto della collaborazione con IntelliGen@ Technologies. Si è trattato di un momento pubblico di grande impatto, con il coinvolgimento di oltre 700 allevatori giunti da molte parti d'Italia. Dopo gli ultimi sviluppi societari che hanno interessato INSEME, INTERMIZOO rimane l'unica struttura a capitale non privatistico che opera per la produzione di seme ed ora per la produzione di seme sessato, con capitale completamente italiano. In questo contesto, ARAV ha aderito, in qualità di azionista di minoranza, all'aumento di capitale sociale deliberato nel corso della Assemblea Straordinaria degli Azionisti di INTERMIZOO S.p.A., svoltasi il 5 aprile 2023, con all'ordine del giorno la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento per euro 1.052.632, in base alla quale ARAV doveva esprimere l'esercizio dell'opzione per un numero di azioni pari a 56.632 del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Opzione da Noi espressa positivamente nel corso della seduta del Comitato Direttivo di ARAV del 20 aprile 2023.

Ora non rimane che lavorare, lavorare, lavorare!

Consapevoli della forza e delle nuove opportunità che con la produzione di seme sessato ci pongono in modo molto più concorrenziale sul mercato, ma altrettanto consapevoli che solo qualità, competenza e fidelizzazione degli allevatori, unite ad un importante lavoro di esportazione già in atto, ci permetteranno di competere in maniera mirata, assolutamente non globale, contro i colossi della genetica americana.

Il Mercato

Nel far precedere anche quest'anno la esposizione del lavoro svolto nel 2022 da una sintetica fotografia sulla evoluzione del mercato del latte, in premessa sottolineiamo che per la stesura di questo capitolo significativo è stato il contributo in termini di dati e tabelle che è stato dato da APROLAV, che ringraziamo fin d'ora.

In primo luogo, dalla **Tabella 1** e dalla **Tabella 2** emerge che, a partire dal secondo trimestre del 2022, in Italia si è invertito il trend della produzione di latte, con una diminuzione che sta continuando nel 2023, come rivelano sia i dati di queste Tabelle, che quelli riferiti al primo trimestre 2023 di cui alla **Tabella 3**, con un -3,72% a livello nazionale ed un -1,02% in Veneto, dati in recupero rispetto ai primi due mesi ma difficilmente interpretabili, condizionati, come messo in evidenza nella Introduzione, dal fatto che i costi sono ancora molto sostenuti e non controllabili, tutto ciò mentre a livello UE 27, **Tabella 4**, nel 2022 si è assistito ad un recupero di produzione, determinato soprattutto dalle produzioni tedesche e olandesi, queste ultime alle prese con le pressioni ambientali che hanno portato il Governo Olandese ad una scelta, rivelatasi fortemente impopolare, di tagliare il 25% del patrimonio bovino, la risposta in questi mesi è di un aumento o di una stabilità delle produzioni: l'incertezza regna sovrana!!! A ciò fa da contraltare un prezzo del latte spot che la dice lunga, **Tabella 5**, della instabilità dei mercati, questo subirà sicuramente l'effetto delle produzioni dei prossimi mesi, che saranno condizionate dagli andamenti climatici, non secondari nelle ultime stagioni produttive. Prezzo italiano che, come si potrà notare dalla **Tabella 6**, negli ultimi 18 mesi non era il più alto nell'Area UE, tant'è che abbiamo assistito a esportazioni di latte crudo italiano a prezzi assai interessanti verso paesi da sempre esportatori di latte verso l'Italia e non importatori. Una cosa, però, è certa, l'Italia se non lo ha ancora raggiunto, è molto vicina all'autosufficienza produttiva in termini di latte vaccino.

Sotto il profilo strutturale, elemento che verrà ripreso anche analizzando i dati dei Controlli Funzionali, continuiamo ad assistere, **Tabella 7** e **Tabella 8**, ad uno stillicidio in termini di chiusura di stalle: sappiamo tutti che quando chiude una stalla non riapre più e si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di persone impegnate ad essere presidio del territorio. Stiamo parlando di numeri paurosi: negli ultimi dieci anni in Italia registriamo una riduzione del numero di allevamenti del 28,5%, a cui fa da contraltare un aumento delle consegne di latte del 18,8%; nel Veneto la riduzione è stata ancora più violenta, pari al 41,9%, che diventa del 71% rispetto al 2002.

Infine, in maniera assolutamente asettica, ci permettiamo di ribadire quanto affermato un anno fa: le quotazioni del prezzo del latte acquisito da alcuni caseifici privati, che in quel periodo non travalicavano i 60 giorni o addirittura i 30 giorni, spingendosi a proporre prezzi superiori tranquillamente ai 60 centesimi/litro, rispetto al lavoro dal mondo cooperativo devono, secondo noi, essere sempre messe a confronto nell'ambito di un intervallo credibile di tempo, cioè l'anno. La **Tabella 9** mette in evidenza che nel 2022 il prezzo medio liquidato dalla cooperazione è stato superiore a quello esitato da parte dei caseifici privati.

Tabella 1 (fonte Agea/Clal)

Italia - Storico delle Consegne mensili di Latte

Fonte: AGEA

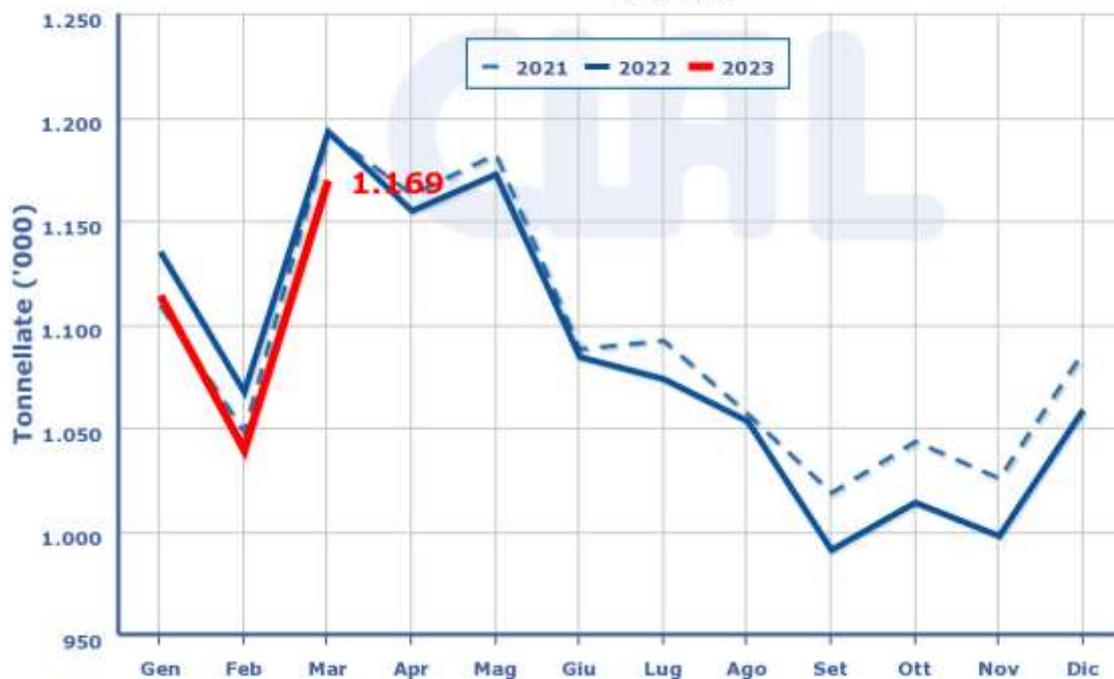
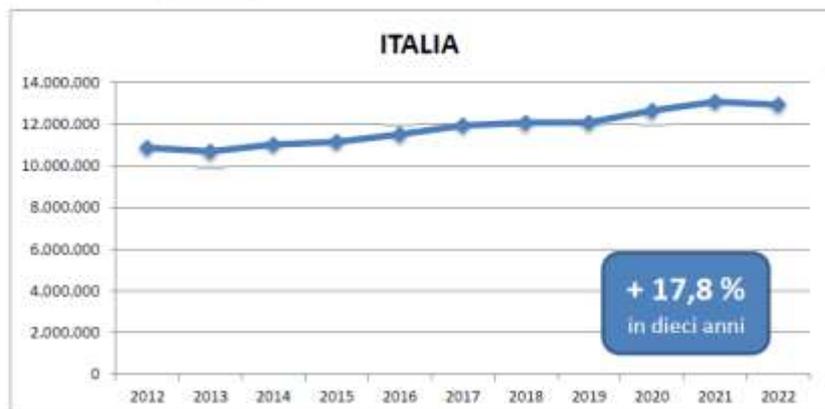


Tabella 2 (fonte Agea/A.Pro.La.V.)

Andamento delle Consegne di Latte Italia-Veneto

Anno Solare

Anno	Produzione (Ton.)	Var. %
2012	10.876.066	
2013	10.700.198	-1,6
2014	11.037.360	3,2
2015	11.161.787	1,1
2016	11.526.054	3,3
2017	11.953.077	3,7
2018	12.081.460	1,1
2019	12.094.033	0,1
2020	12.666.307	4,7
2021	13.087.982	3,3
2022	12.946.832	-1,1



Anno	Produzione (Ton.)	Var. %
2012	1.105.455	
2013	1.072.706	-3,0
2014	1.113.387	3,8
2015	1.127.369	1,3
2016	1.144.954	1,6
2017	1.178.835	3,0
2018	1.183.090	0,4
2019	1.173.403	-0,8
2020	1.200.433	2,3
2021	1.218.161	1,5
2022	1.191.069	-2,2



Fonte: Agea
Elaborazione Dati: Ced A.Pro.La.V.

Tabella 3 (fonte Agea/A.Pro.La.V.)

Andamento delle Consegne di Latte Italia-Veneto

Variazione % Gennaio-Marzo 2023 su Gennaio-Marzo 2022

ITALIA

Gennaio-Marzo 2023
su
Gennaio-Marzo 2022

- 3,72 %



VENETO

Gennaio-Marzo 2023
su
Gennaio-Marzo 2022

- 1,02 %



Tabella 4 (fonte A.Pro.La.V.)

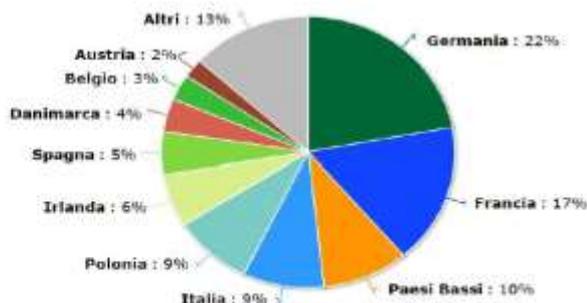
UE 27 - CONSEGNE DI LATTE (Ton.)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
UE 27	127.343.000	128.236.000	133.853.000	137.124.000	138.107.000	140.554.000	141.850.000	142.586.000	144.903.000	144.486.000	144.542.000
		0,7	4,2	2,6	0,7	1,8	0,9	0,5	1,6	-0,3	0,0



Consegne di latte vaccino alle latterie
(Gen - Dic 2022)

Elaborazione CLAL



Elaborazione Dati: Cod A.Pro.La.V.

Tabella 5 (fonte www.clal.it/CCIAA)

Italia, Verona - Prezzo del Latte crudo spot nazionale

(sfuso in cisterna, franco arrivo in Latteria Nord Italia)

Fonte: CCIAA Verona

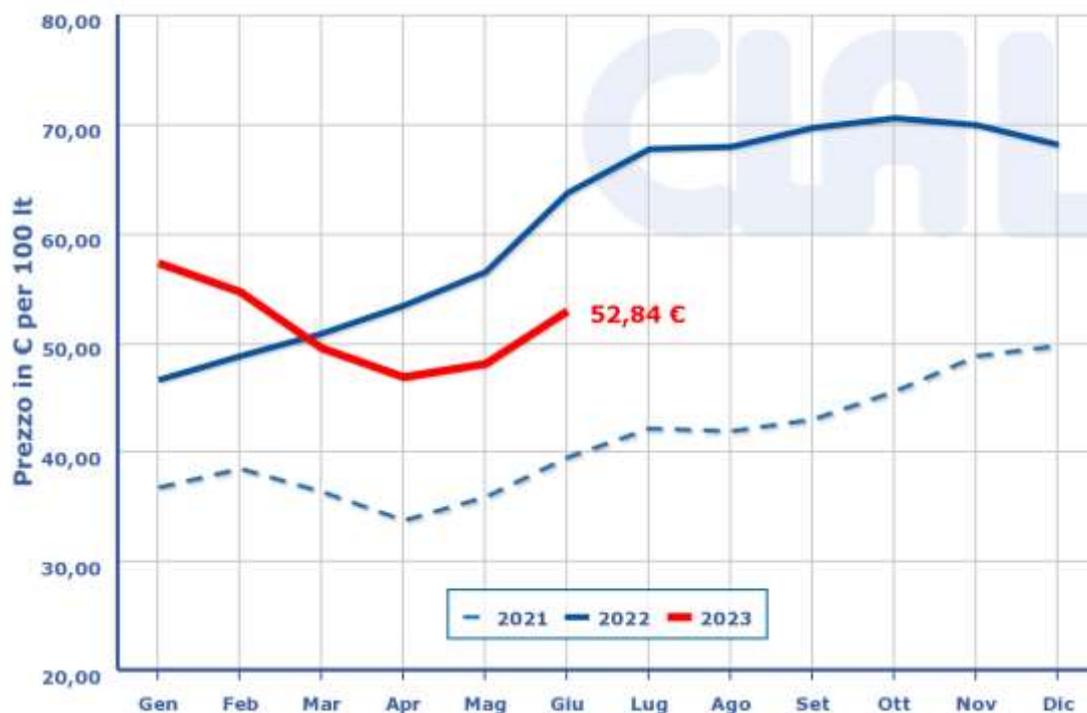


Tabella 6 (fonte www.clal.it)

**Germania (Baviera), Francia (Rhône Alpes), Lombardia
Confronto storico fra i prezzi del Latte alla stalla**

Elaborazione CLAL



Tabella 7 (fonte Agea /A.Pro.La.V.)

NR. AZIENDE AGRICOLE E CONSEGNE DI LATTE IN ITALIA

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
NR. AZIENDE	34.510	33.324	31.578	30.528	29.515	28.417	27.582	26.341	25.117	24.868	24.574
CONSEGNE LATTE (Ton.)	10.876.066	10.700.198	11.037.360	11.161.787	11.562.054	11.953.077	12.081.460	12.094.033	12.666.307	13.087.982	12.946.832

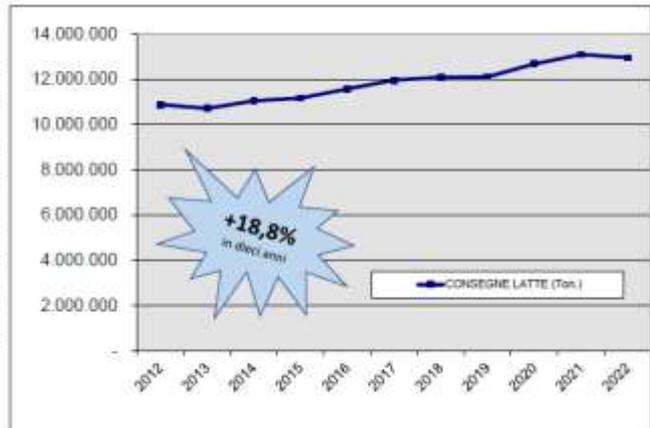
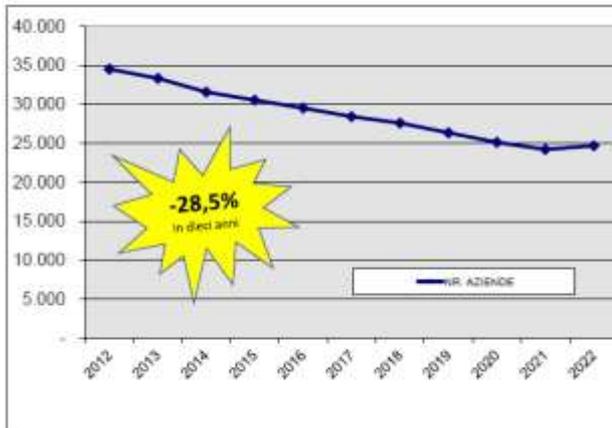
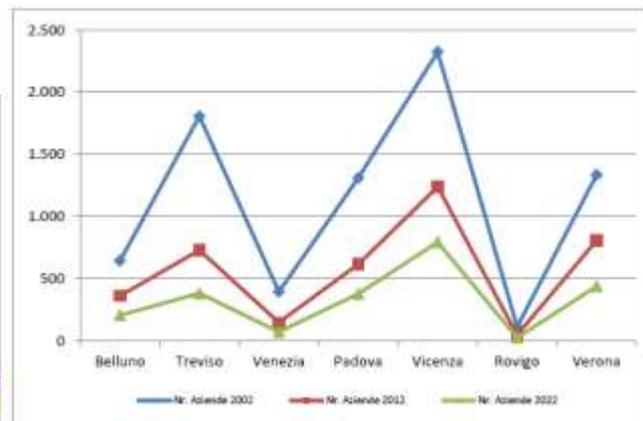


Tabella 8 (fonte Agea /A.Pro.La.V.)

Suddivisione Nr. Aziende VENETO per Provincia

Confronto Nr. Aziende (10 anni fa - 20 anni fa)

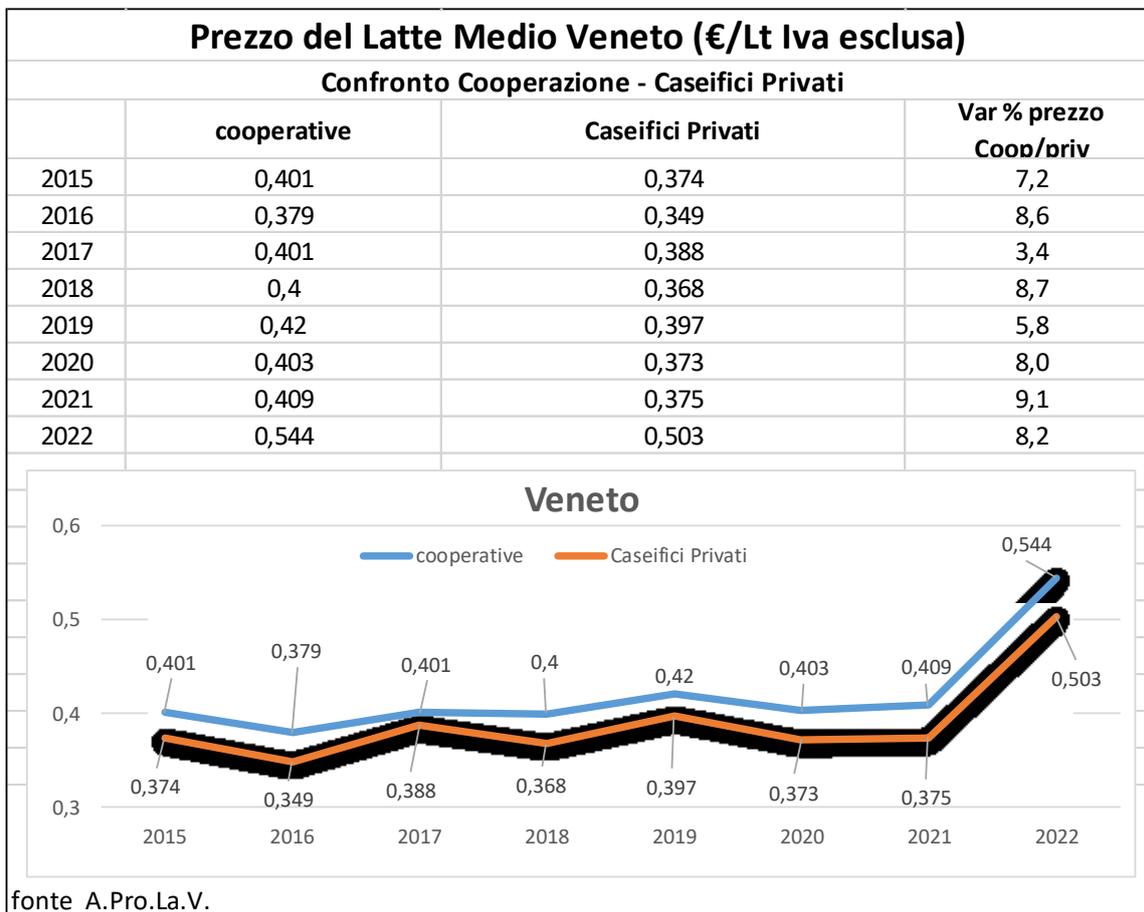
Anno	Nr. Aziende			Var % in 10 Anni	Var % in 20 Anni
	2002	2012	2022		
Belluno	643	362	206	-43,1	-68,0
Treviso	1.807	729	382	-47,6	-78,9
Venezia	394	147	71	-51,7	-82,0
Padova	1.310	616	377	-38,8	-71,2
Vicenza	2.325	1.240	795	-35,9	-65,8
Rovigo	113	47	25	-46,8	-77,9
Verona	1.334	808	439	-45,7	-67,1
	7.926	3.949	2.295	-41,9	-71,0



Differenza	-1.654	-5.631
-------------------	---------------	---------------

in 10 Anni in 20 Anni

Tabella 9 (fonte A.Pro.La.V.)



Le Attività Istituzionali di ARAV

I Controlli Funzionali con la raccolta dati in allevamento.

L'ARAV, come definito dal suo Statuto, ha carattere tecnico ed economico e rappresenta, nell'ambito delle attività istituzionali che svolge, le imprese titolari di aziende tenutarie di animali da allevamento.

Alla data del 31 dicembre 2022, l'Associazione conta un numero di associati pari a 2.400, con una compagine sociale che alle chiusure, sempre molto spiacevoli, di alcune stalle, ha contrapposto l'ammissione di non poche nuove stalle che hanno aderito ai Controlli Funzionali, a cui si aggiunge un importante gruppo di allevatori di equidi.

L'organico dell'ARAV è principalmente costituito da personale di campagna, specializzato per l'esecuzione dei Controlli Funzionali, da tecnici agronomi, zootecnici e veterinari, impiegati nell'attività di assistenza tecnica alle aziende e da tecnici impegnati nel Laboratorio di analisi.

Nel complesso delle attività, la parte fondante per l'azienda (che rappresenta il 42% delle entrate) è quella istituzionale di raccolta del dato in allevamento ai sensi del D. Lgs. n. 52/2018, a seguito di Delega espressa dagli Enti Selezionatori all'Ente Terzo Delegato - AIA, di cui ARAV è articolazione territoriale. Questo si sostanzia: nel rilevamento di parametri produttivi e riproduttivi; nel prelievamento dei campioni di latte con collegate determinazioni analitiche; nella trasmissione dei dati all'AIA; nel rilascio della documentazione prevista. L'attività di raccolta del dato in allevamento è svolta con l'osservanza dei regolamenti predisposti dall'AIA e dai disciplinari degli Enti Selezionatori. Il personale addetto si reca periodicamente in azienda sulla base di calendari e programmi definiti dall'ufficio provinciale e procede al prelievamento dei campioni di latte, al rilevamento degli eventi riproduttivi ed alla registrazione delle marcature dei soggetti giovani. I Tecnici Controllori preposti alla effettuazione dei Controlli Funzionali coniugano tale compito a quello

dell'attività di informazione rivolta agli allevatori, essendo il più diretto contatto di ARAV con i Soci. La visita periodica presso le aziende viene utilizzata per la consegna e il prelievo di documentazione come: elaborati AIA, elaborati degli Enti Selezionatori, materiale relativo all'anagrafe, referti di analisi su mangimi, alimenti e terreni, pubblicazioni di interesse zootecnico.

I dati raccolti dal Sistema Allevatori negli allevamenti zootecnici risultano fondamentali per la conservazione della biodiversità e per il miglioramento genetico delle razze allevate su tutto il territorio nazionale, questo nel rispetto dei protocolli disposti da ICAR (International Committee for Animal Recording). Per tali funzioni AIA ha ottenuto e mantenuto negli anni la certificazione ICAR, che attesta la rispondenza delle attività di Controllo Funzionale svolte alle linee guida internazionali che disciplinano tra l'altro, i protocolli operativi e gli standard qualitativi nei termini di attendibilità, precisione, trasparenza, confrontabilità.

La nuova legislazione non ha modificato il concetto del finanziamento pubblico relativo alla raccolta dei dati in allevamento (Controlli Funzionali) ed ai servizi connessi: al contributo possono accedere solo le aziende che aderiscono ai libri genealogici, così come puntualizzato proprio dal D. Lgs. n. 52/2018 in cui è stabilito che "l'iscrizione ai libri genealogici, che fanno parte di programmi genetici approvati dal Ministero, costituisce elemento fondamentale per l'individuazione della razza e per la sua certificazione". In questo contesto crediamo che per l'intero Sistema Allevatori l'unico obiettivo da raggiungere sia quello di proseguire ad elevare la genetica bovina italiana per consolidarne le sue posizioni al top a livello mondiale sotto il profilo produttivo, accompagnando questo fine a quello di ottenere qualità del latte con adeguate attitudini casearie, frutto di allevamenti in cui il benessere animale è il perno attorno al quale ruota tutta l'attività. Di conseguenza il valore dei Controlli Funzionali sta nella fondamentale funzione di concorrere a far ottenere un miglioramento genetico capace di dare trasparenza alla filiera, a partire proprio dalla gestione delle stalle, che deve materializzarsi in un aumento del valore dei capi coniugato ad una riduzione dei costi di gestione della stalla.

È grazie a questi assunti ed alla loro messa a terra che l'Italia si posiziona stabilmente tra i primissimi Paesi a zootecnia avanzata nel mondo.

Ed è indubbio che l'attività di miglioramento genetico ha un impatto concreto e diretto sulle produzioni: lo stesso, unito alla continua crescita professionale degli allevatori ed allo sviluppo del patrimonio di biodiversità zootecnica autoctona nazionale, permettono di porre il Nostro Paese in una posizione di leadership e di prestigio agroalimentare a livello internazionale, con più di 295 prodotti DOP, IGP e STG, accanto ad una numerosa diversificazione di produzioni tipiche locali. Il Veneto ha più di 160 prodotti DOP-IGP-STG-tradizionali di origine animale ottenuti da latte e carne: sono numeri che esprimono un peso occupazionale ed economico molto significativo, che si potranno consolidare solo se sugli obiettivi da raggiungere e con chi raggiungerli l'intero Sistema Allevatori saprà camminare su percorsi condivisi e non divisivi!!!

Per quanto riguarda i Controlli Funzionali, il 2023 è, comunque, un anno di cambiamento, in quanto per il calcolo dei suoi costi cessa di essere adottato il Metodo a Forfait, che ha lasciato il posto ad nuovo sistema che ha diviso i costi tra diretti e indiretti. Fin d'ora mettiamo in evidenza che sarà importante che lo stesso sia molto elastico, in quanto dalle prime avvisaglie sembra considerare gli anni tutti uguali: così non è e non potrà essere, viste le dinamiche che hanno sempre contraddistinto costi di materie prime e soprattutto attività e investimenti di Laboratorio e di materiale e attrezzature necessari per svolgere nel migliore dei modi i Controlli Funzionali. Speriamo che i criteri che sono stati adottati per redigere tale nuovo procedimento di calcolo abbiano ben presente le positive peculiarità della elasticità del Metodo a forfait, in caso contrario si rischia veramente che con l'acqua sporca venga buttato via il bambino. Per una corretta applicazione dei nuovi criteri, confidiamo sulla collaborazione degli Uffici della Regione a ciò preposti.

Ed ora uno sguardo al lavoro svolto. Dall'analisi della **Tabella 10**, osserviamo una riduzione di 21 stalle con bovini da latte in Controllo Funzionale, rispetto ad un totale di 109 che hanno chiuso nel Veneto. Per oltre il 95% delle stalle uscite dai Controlli Funzionali si tratta purtroppo di cessazioni per un cronico, triste motivo: la mancanza di ricambio generazionale; cessate attività che anche nei primi mesi del 2023 stiamo registrando per piccole entità.

I capi di Bovini da latte controllati sono aumentati di n. 5352 unità, un aumento importante in un anno difficile per l'aumento dei costi di produzione, frutto di un capillare lavoro di squadra fatto dai nostri tecnici, dai Medici Veterinari, dalle ANA, collegato in alcuni casi alla entrata in vigore dell'Asciutta Selettiva, confermando il concetto che se i dati che emergono vengono adeguatamente utilizzati nella gestione della stalla, il costo di adesione alle ANA e dei Controlli Funzionali vale la candela, senza mai dimenticare il principio del Controllo, quello di sviluppare un miglioramento genetico fondato su benessere animale e benessere ambientale della stalla. Gli allevamenti in CF nel 2022 sono stati il 46,6% del totale delle stalle del Veneto; i capi controllati in CF sono stati l'83,8% del totale del Veneto, con un aumento del latte veneto ottenuto da allevamenti controllati, che è passato dal 66% del 2021 al 69% del 2022, **Tabella 11**.

Dal punto di vista operativo va sottolineato che il capo controllato non sempre è presente tutto l'anno in stalla.

Nell'addentrarci nella analisi di alcuni dati dei Controlli Funzionali su bovine da latte, **Tabelle 12, 13 e 14**, tratti ed elaborati dal Bollettino dei Controlli della Produttività del Latte, pubblicato dall'AIA, si ricorda che i dati, raggruppati per provincia e per razza, sono calcolati per anno e confermano che la zootecnia da latte nel Veneto sta proseguendo nel migrare verso un numero minore di aziende, con più capi e produzioni e rese qualitative maggiori. Analizzando la **Tabella 13**, che confronta il 2022 con gli anni 2010 e 2004 e la distribuzione degli allevamenti in base alla consistenza, possiamo notare come la percentuale degli allevamenti con maggior numero di vacche controllate sia in continuo aumento; infatti le aziende con più di 60 vacche sono passate, considerando il periodo 2004 - 2022, dal 37,3% al 53,7%, confermando la percentuale registrata nel 2021, ma con la peculiarità che, **Tabella 14**, nel 2022 le aziende con più di 100 vacche, sono pari al 30,4% (29,5% nel 2021) e allevano il 65,0% del totale degli animali (62,7% nel 2021).

Collegato ai dati sui Controlli Funzionali dei bovini da latte e sull'andamento della presenza degli allevamenti sul territorio veneto, ci soffermiamo nella analisi delle **Tabelle 15, 16, 17 e 18** che hanno anche un chiaro risvolto sociale. Dalla prima possiamo desumere che su 2295 stalle attive in Veneto, ben 929 sono condotte da un titolare che ha più di 60 anni, pari al 40,5%, con il picco del 54,0% nella provincia di Venezia, mentre i conduttori fino a 40 anni sono 305, il 13,3% del totale, con un minimo del 10% sul totale a Venezia e Vicenza e un massimo del 28% a Rovigo e del 18,4% a Belluno. La maggiore produzione di latte si concentra su 4 provincie: Vicenza, Verona, Padova e Treviso, mentre Belluno produce più di Venezia. A conferma del trend nazionale, la media produttiva stalla cresce di anno in anno. Infine la **Tabella 18**, dalla quale emergono dati che sono drammatici in termini di tenuta di un tessuto produttivo, sociale e ambientale: in 198 comuni veneti, pari al 35% del totale, non c'è più una stalla di vacche da latte, in 91 c'è una stalla di vacche da latte, in 64 ce ne sono due. Sono numeri che devono far riflettere tutti, ai quali rispondiamo come ARAV moltiplicando gli sforzi tecnici e di consulenza per mettere gli allevatori nelle condizioni di poter ottenere e mantenere una sostenibilità economica della loro azienda.

Ritornando ai dati delle attività di Controllo svolte nel 2022, mettiamo in evidenza che, pur in presenza di un preoccupante turn over, che registriamo anche nei primi mesi del 2023, determinato da prezzi di realizzo del latte non soddisfacenti, emerge un aumento dei capi a controllo per quanto riguarda i caprini da latte, **Tabella 19**, mentre sostanzialmente stabili sono quelli relativi a bovini carne, **Tabella 21**, e bufalini, **Tabella 23**, mentre hanno subito un calo le attività relative ad ovini latte, **Tabella 20**, e ovi-caprini carne, **Tabella 22**.

Con il contributo sempre molto importante deliberato dalla Regione Veneto per il 2022, grazie alle indicazioni ed alle proposte giunte dalle Associazioni Nazionali di Razza, siamo stati messi nelle condizioni di amplificare le **attività dei**

Controlli Funzionali con la realizzazione di due progettualità aggiuntive: la prima, il Progetto COLOXINF, per la implementazione di nuove tecnologie per lo studio degli aspetti genetici e fenotipici della qualità del colostro negli allevamenti di vacche da latte; la seconda, il Progetto KETOGEN, per lo studio di aspetti fenotipici e genetici di iperchetonemia nel sangue di vacche da latte.

Come fatto notare quando ci siamo soffermati a commentare il nuovo metodo di calcolo dei costi dei Controlli Funzionali, la dinamicità del lavoro svolto nel 2022 ha portato ARAV ad investire per essere all'avanguardia nello svolgimento delle Attività Istituzionali, questo in termini di strumentistica e macchinari di Laboratorio, da collegare anche al trasloco della sede con l'arrivo a Vicenza a fianco della Nostra Sede, nonché di attrezzature di stalla, ad iniziare da nuove dotazioni necessarie per svolgere l'attività del Servizio Controllo Mungitura-SCM, senza dimenticare l'acquisto di latte-prelevatori, in particolar modo da utilizzare nelle stalle che adottano la mungitura attraverso i robot, oltre a rinnovarne il parco, oramai obsoleto, di quelli meccanici.

Tabella 10

Confronto tra allevamenti e vacche da latte in CF e totale Veneto										
		Allevamenti in CF	Allevamenti in Veneto	Allevamenti CF / Totale Veneto	Vacche in CF	Vacche In Veneto	vacche CF / totale Veneto	Consistenza media allevamento in CF	Consistenza media allevamento sul totale	Produzione media x vacca in CF Q.li
2	Belluno	128	206	62,1%	6.405	6.690	95,7%	49,2	32,5	80,95
	Padova	154	377	40,8%	17.524	24.428	71,7%	109,8	64,8	98,10
	Rovigo	17	25	68,0%	2.192	2.232	98,2%	125,6	89,3	90,82
	Treviso	147	382	38,5%	13.077	17.003	76,9%	85,5	44,5	96,12
	Venezia	49	71	69,0%	6.194	6.317	98,1%	122,2	89,0	104,36
	Verona	184	439	41,9%	23.611	32.346	73,0%	123,1	73,7	100,31
	Vicenza	385	795	48,4%	38.421	40.693	94,4%	96	51,2	97,68
	Veneto	1.069	2.295	46,6%	107.464	128.226	83,8%	97,3	55,9	97,34
2	Belluno	133	215	61,9%	6.527	6.957	93,8%	49,1	32,4	81,24
	Padova	163	391	41,7%	16.593	24.399	68,0%	101,8	62,4	94,89
	Rovigo	16	28	57,1%	2.112	2.391	88,3%	132	85,4	91,00
	Treviso	155	401	38,7%	12.950	17.929	72,2%	83,5	44,7	94,91
	Venezia*	51	78	65,4%	6.098	4.942	123,4%	119,6	63,4	101,02
	Verona	184	468	39,3%	21.063	32.693	64,4%	114,5	69,9	99,23
	Vicenza	388	823	47,1%	36.769	41.956	87,6%	94,8	51,0	96,60
	Veneto	1.090	2.404	45,3%	102.112	131.919	77,4%	93,7	54,9	95,81
2	Belluno	133	228	58,3%	6.292	6.539	96,2%	47,3	28,7	79,73
	Padova	164	403	40,7%	15.966	24.668	64,7%	97,4	61,2	91,06
	Rovigo	18	31	58,1%	2.416	2.563	94,3%	134,2	82,7	90,08
	Treviso	154	427	36,1%	11.891	18.012	66,0%	77,2	42,2	92,50
	Venezia*	54	86	62,8%	6.181	5.055	122,3%	114,5	58,8	98,42
	Verona	186	486	38,3%	20.457	32.909	62,2%	110	67,7	97,53
	Vicenza	399	867	46,0%	36.244	42.173	85,9%	90,8	48,6	94,66
	Veneto	1.108	2.528	43,8%	99.428	131.919	75,4%	89,7	52,2	93,63
4	Belluno	171	737	23,2%	6.067	8.692	69,8%	35,4	11,8	70,54
	Padova	344	1.616	21,3%	24.981	31.883	78,4%	72,6	19,7	84,44
	Rovigo	52	162	32,1%	3.791	4.192	90,4%	72,9	25,9	80,93
	Treviso	353	2.562	13,8%	19.524	29.083	67,1%	55,3	11,4	82,66
	Venezia*	133	569	23,4%	9.072	10.928	83,0%	68,2	19,2	83,24
	Verona	292	1.468	19,9%	20.930	44.030	47,5%	71,6	30,0	84,90
	Vicenza	572	2.626	21,8%	35.379	51.865	68,2%	61,8	19,8	85,86
	Veneto	1.917	9.693	19,8%	119.744	180.673	66,3%	71,7	18,6	87,24
					107.424			711,4		

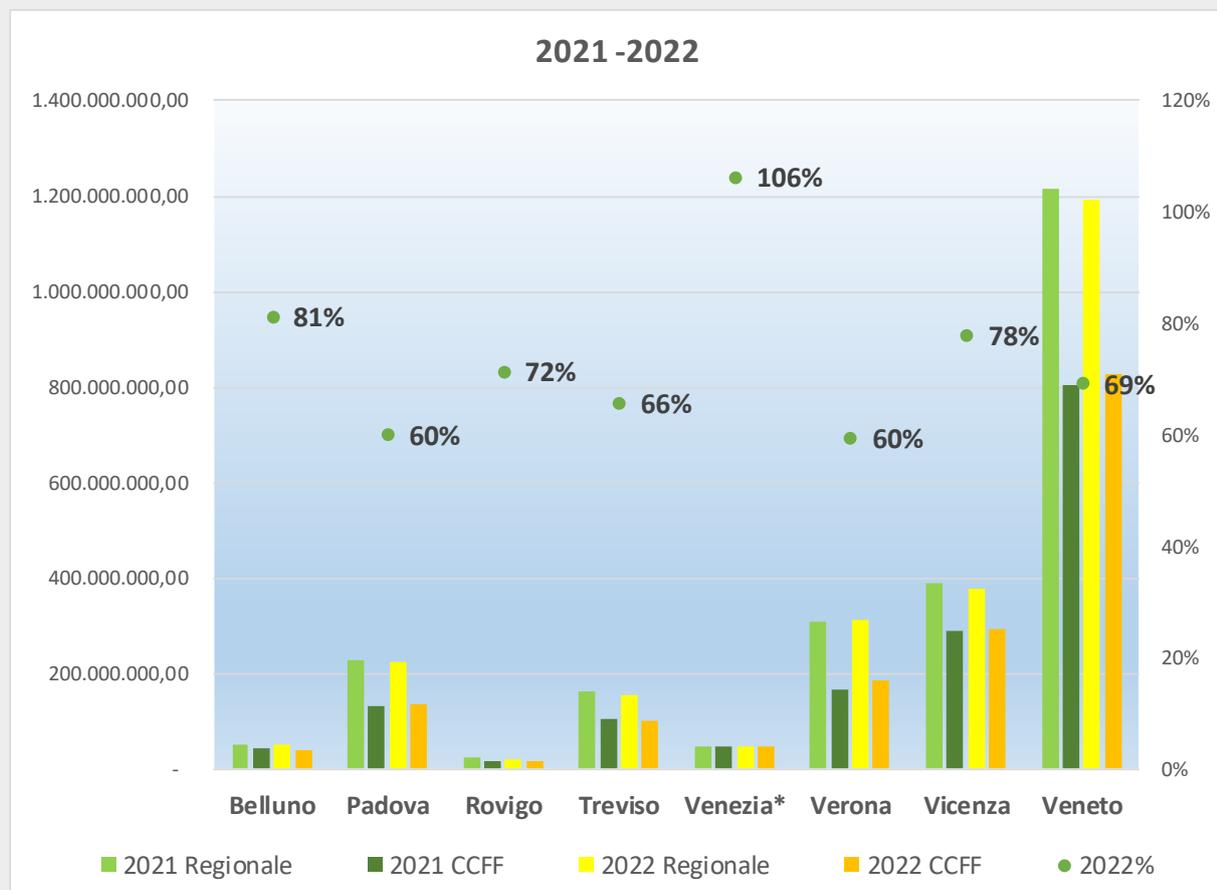
fonte AIA - IZS - A.Pro.La.V.
* dato elaborato

le vacche in Controllo funzionale sono conteggiate nel periodo 01-10-2021 / 30-09-2022.
I Dati IZS sono conteggiati in data 31-12-2022

Gli anni a confronto sono stati scelti prendendo l'anno di riferimento I.Z.S. più vecchio (2004) con tre anni di gestione del Comitato ARAV

Tabella 11

Confronto produzione totale Veneto / CCFF annate 2021 -2022 (in litri)						
PRV	2021 Regionale	2021 CCFF	2022 Regionale	2022 CCFF	2021%	2022%
Belluno	52.919.000,00	44.596.888	50.190.000,00	40.855.125	84%	81%
Padova	228.886.000,00	130.874.037	225.273.000,00	135.432.010	57%	60%
Rovigo	23.158.000,00	15.499.100	20.986.000,00	15.010.130	67%	72%
Treviso	163.218.000,00	106.195.927	156.743.000,00	103.175.596	65%	66%
Venezia*	48.734.000,00	48.228.900	46.116.000,00	49.061.780	99%	106%
Verona	310.657.000,00	167.647.113	313.595.000,00	187.105.183	54%	60%
Vicenza	389.369.000,00	290.175.200	378.166.000,00	294.932.460	75%	78%
Veneto	1.216.941.000	803.217.165	1.191.069.000	825.572.284	66%	69%



* Dato Elaborato

Tabella 12

	TOTALE		BRUNA		FRISONA ITALIANA		PEZZATA ROSSA		RENDENA		Consistenze altre razze
	Capi		Capi		Capi		Capi		Capi		
	Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		
	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	
	Allevamenti										
BL	6.302		1.531		1.863		1.933		18		957
	8.095		7.677		10.102		7.040		5.519		
	3,90	3,39	4,07	3,57	3,86	3,28	3,83	3,38	3,29	3,22	
	128										
PD	17.131		338		13.293		771		1.683		1046
	9.810		9.043		10.474		8.373		6.098		
	3,89	3,37	4,25	3,69	3,9	3,35	3,94	3,51	3,56	3,3	
	156										
RO	2.136		3		1.770		98				265
	9.082		6.771		9.405		8.199				
	3,94	3,29	4,92	3,83	3,92	3,28	3,84	3,46			
	17										
TV	12.574		810		8.915		957				1.892
	9.612		8.521		10.134		8.114				
	3,87	3,36	4,01	3,59	3,85	3,32	3,88	3,46			
	147										
VE	5.987		11		5.170		452				354
	10.436		7.328		10.806		7.958				
	3,79	3,29	4,02	3,52	3,88	3,28	3,86	3,45			
	49										
VR	22.526		449		19.633		823		80		1541
	10.031		8.700		10.304		7.661		5.253		
	3,87	3,33	3,88	3,63	3,88	3,32	3,83	3,44	3,54	3,32	
	183										
VI	37.362		3.130		25.874		1.526		759		6.073
	9.768		8.492		10.361		7.471		6.445		
	3,84	3,4	4,05	3,64	3,73	3,36	3,86	3,48	3,56	3,26	
	389										
VENETO	104.018		6.272		76.518		6.560		2.540		12.128
	9.734		8.343		10.343		7.612		6.173		
	3,87	3,36	4,05	3,62	3,86	3,34	3,86	3,45	3,55	3,29	
	1.069		281		873		371		72		
ITALIA	1.433.749		67.185		1.148.844		64.687		3.835		
	9.925		7.889		10.523		7.449		5.840		
	3,86	3,37	4,08	3,61	3,86	3,34	3,93	3,42	3,58	3,28	
	14.502		4.447		9.280		4.374		187		

Tabella 13

ALLEVAMENTI

	1-5	6-10	11-20	21-30	31-60	61-100	101-200	>200
2004	1,6	3	10,4	11,9	35,7	22,1	12,6	2,6
2010	1	3,1	8,6	11,1	32,6	24	15,9	3,6
2022	1,2	2,4	6,4	11	25,3	23,3	21,2	9,2

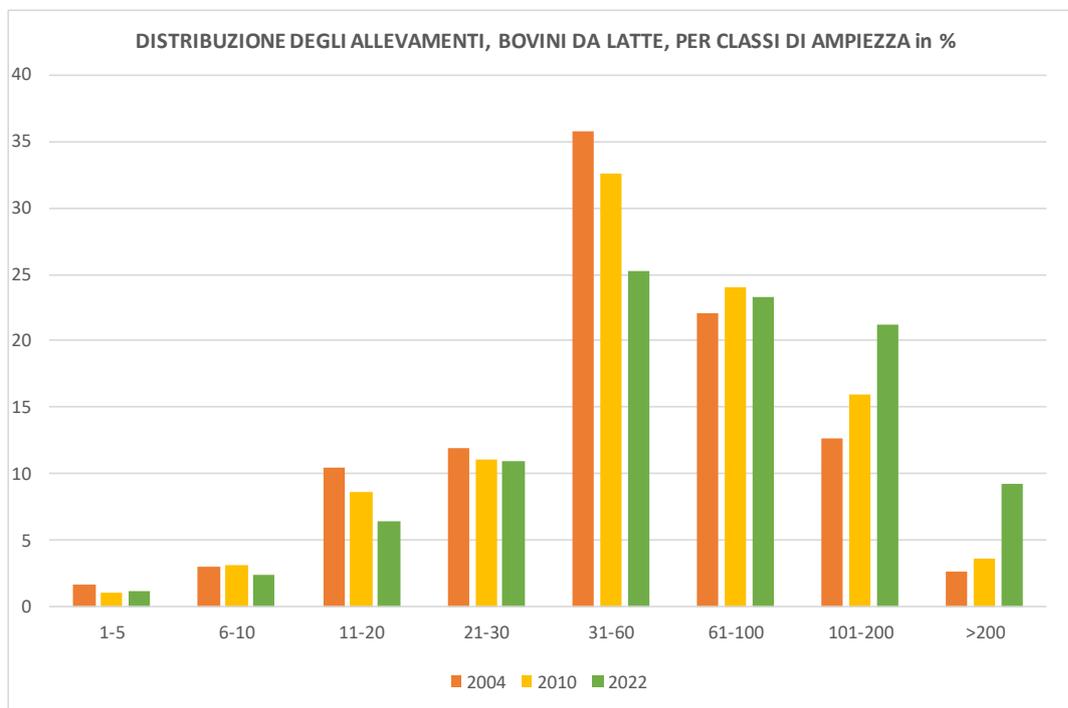


Tabella 14

CAPİ

	1-5	6-10	11-20	21-30	31-60	61-100	101-200	>200
2004	0,1	0,4	2,7	4,9	25,2	27,3	27,4	12,4
2010	0	0,3	1,9	3,9	20,4	26,3	29,9	17,2
2022	0	0,2	1	2,9	11,7	19,1	30,3	34,7

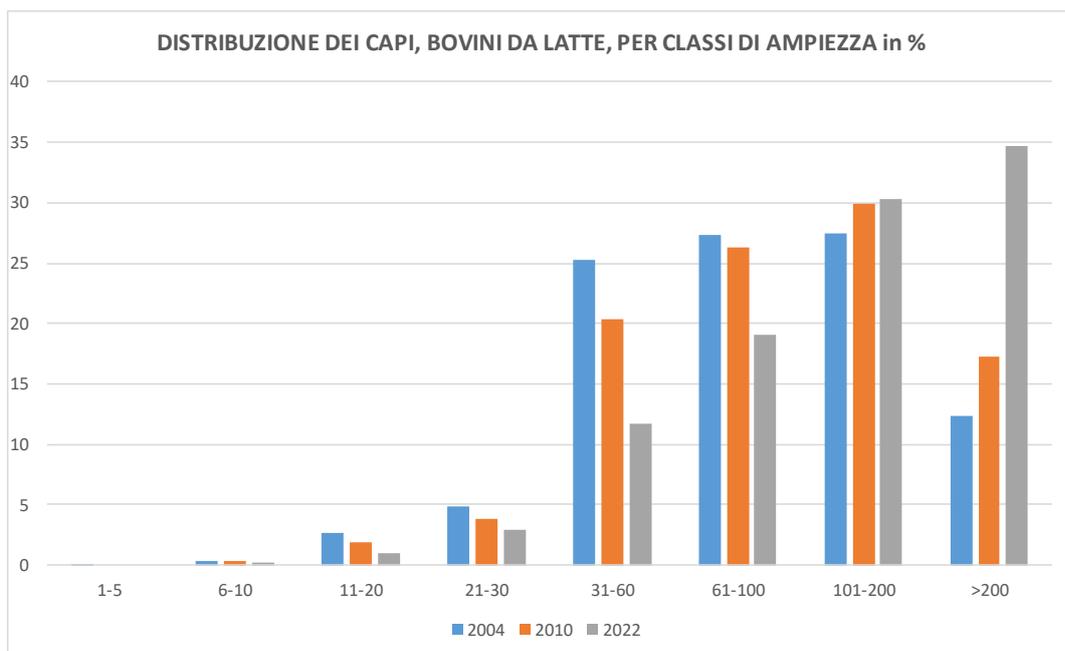


Tabella 15 (fonte Agea/A.Pro.La.V.)

AZIENDE REGIONE VENETO

Suddivisione per Fasce Et  Conduttore

Provincia	Nr. Aziende per Et� Conduttore					TOTALI
	Fino a 30 anni	da 31 a 40 anni	da 41 a 50 anni	da 51 a 60 anni	oltre 60 anni	
BELLUNO	8	30	54	45	69	206
PADOVA	14	32	47	102	182	377
ROVIGO	3	4	4	5	9	25
TREVISO	12	38	51	118	163	382
VENEZIA	3	4	9	17	38	71
VERONA	13	63	91	123	149	439
VICENZA	18	63	147	248	319	795
TOTALI	71	234	403	658	929	2.295
%	3,1	10,2	17,6	28,7	40,3	100,0

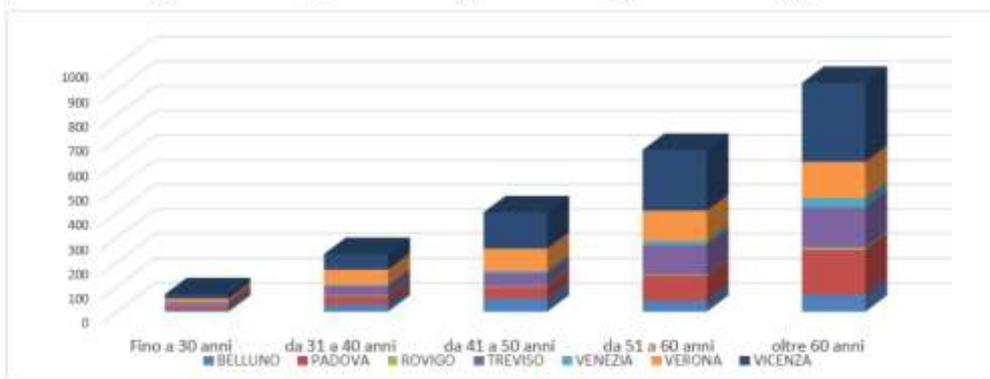
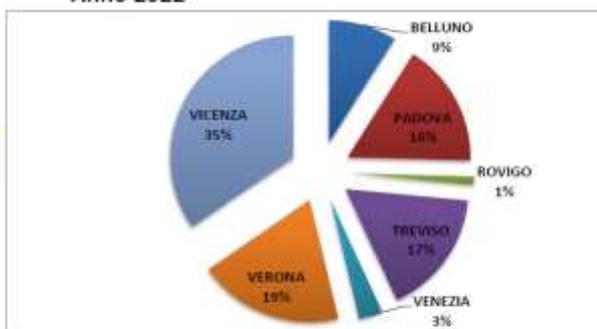


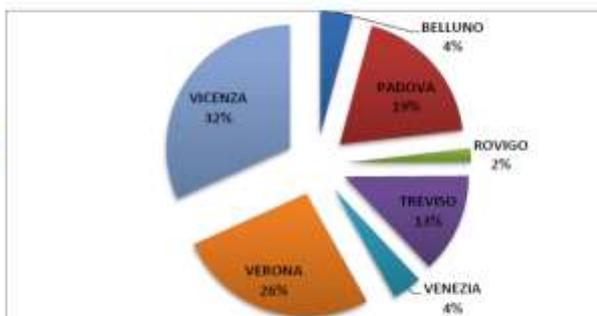
Tabella 16 (fonte Agea /A.Pro.La.V.)

VENETO suddivisione Nr. Aziende - Consegne Latte per Provincia Anno 2022

Provincia	Nr. Aziende
BELLUNO	206
PADOVA	377
ROVIGO	25
TREVISO	382
VENEZIA	71
VERONA	439
VICENZA	795
Totale	2.295



Provincia	Consegne Latte (Ton.)
BELLUNO	50.190
PADOVA	225.273
ROVIGO	20.986
TREVISO	156.743
VENEZIA	46.116
VERONA	313.595
VICENZA	378.166
Totale	1.191.069

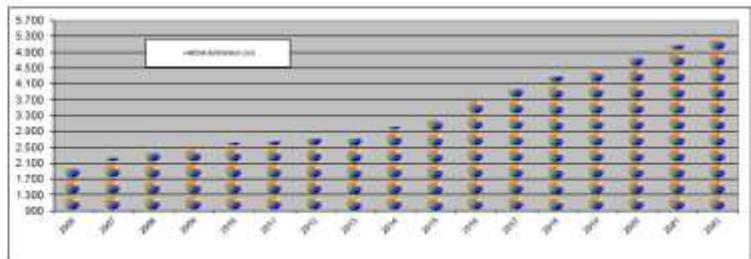
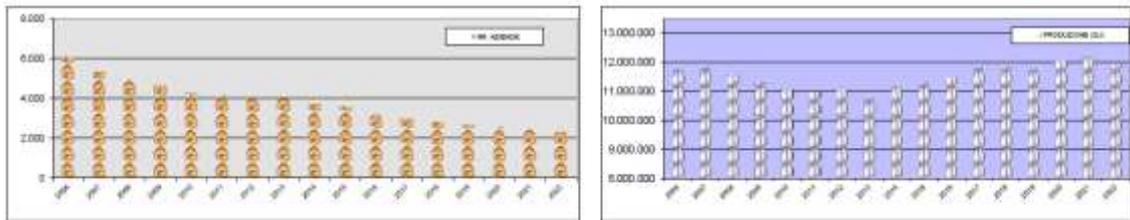


Fonte : Agea
Elaborazione dati Ced A.Pro.La.V

Tabella 17 (fonte Agea /A.Pro.La.V.)

NR. AZIENDE - PRODUZIONE LATTE - MEDIA AZIENDALE ANNUA
Regione Veneto

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Nr. AZIENDE	6.027	5.328	4.940	4.643	4.245	4.165	4.086	3.949	3.707	3.562	3.131	2.984	2.773	2.664	2.528	2.404	2.295
PRODUZIONE (Q.li)	11.732.586	11.784.782	11.581.848	11.302.324	11.062.356	10.914.245	11.024.254	10.712.062	11.133.871	11.271.690	11.449.549	11.788.352	11.836.905	11.734.821	12.001.490	12.181.632	11.910.691
MEDIA AZIENDALE (Q.li)	1.947	2.222	2.340	2.434	2.606	2.630	2.705	2.716	3.009	3.163	3.657	3.931	4.298	4.405	4.748	5.067	5.198



Fonte: AGEA
Elaborazione Dati: Cof. A.Pro.La.V.

Tabella 18 (fonte Agea /A.Pro.La.V.)

REGIONE VENETO Nr. Aziende da Latte e Nr. comuni
Anno 2022

Provincia	Nr. Aziende da Latte	Nr. Comuni Totali della Provincia	Nr. Comuni <u>Senza</u> aziende da Latte della provincia		Nr. Comuni con 1 azienda da Latte della provincia		Nr. Comuni con 2 aziende da Latte della provincia		Nr. Comuni con <u>più di 2</u> aziende da Latte della provincia	
BELLUNO	206	61	32	52%	8	13%	7	11%	14	23%
PADOVA	377	102	46	45%	15	15%	14	14%	27	26%
ROVIGO	25	50	34	68%	11	22%	4	8%	1	2%
TREVISO	382	94	12	13%	13	14%	15	16%	54	57%
VENEZIA	71	44	14	32%	11	25%	7	16%	12	27%
VERONA	439	98	35	36%	16	16%	10	10%	37	38%
VICENZA	795	114	25	22%	17	15%	7	6%	65	57%
Totale	2.295	563	198	35%	91	16%	64	11%	210	37%

Numero Medio Aziende da latte per Comune **4,08**

DATI CONTROLLI FUNZIONALI RILEVATI IN VENETO

Tabella 19

CAPRINI LATTE

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento	Lt. Latte	Gr. %	Pr. %
2004	14	1.288	92,0	553	3,14	3,00
2016	22	1.645	74,8	571	3,28	3,24
2017	26	2.178	83,8	581	3,47	3,37
2018	32	2.629	82,2	568	3,58	3,37
2019	36	3.723	103	792	3,61	3,35
2020	40	4.246	106,2	756	3,65	3,37
2021	42	4.423	105,3	727	3,45	3,36
2022	42	4.612	109,8	837	3,61	3,35

Tabella 20

OVINI LATTE

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento
2019	3	56	27
2020	3	81	27,0
2021	3	100	33,3
2022	2	81	40,5

Tabella 21

BOVINI CARNE

	Allevamenti	N° capi
2018	137	4142
2019	142	3998
2020	138	3787
2021	154	4208
2022	155	4242

Tabella 22

OVI-CAPRINI CARNE

	Allevamenti	N° capi
2018	128	5534
2019	125	6462
2020	124	4860
2021	123	4197
2022	122	3612

Tabella 23

BUFALINI

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento	Lt. Latte	Gr. %	Pr. %
2004	4	720	180,0	1.812	8,16	4,68
2016	5	807	161,5	1.924	7,6	4,60
2017	5	1.071	214,2	1.923	7,84	4,65
2018	5	833	166,6	2.113	7,8	4,68
2019	4	641	160	2.100	7,9	4,66
2020	4	550	137,5	2.047	7,99	4,67
2021	3	538	179,3	2.218	8,15	4,66
2022	3	556	185,3	2.246	8,04	4,73

I servizi tecnici

Assistenza tecnica specializzata

Il 2022 è stato un anno di intenso lavoro in termini di assistenza tecnica e consulenza specializzata, nel corso del quale si è concretizzata la maggiore mole di lavoro del Percorso di Consulenza orientata al benessere animale latte e carne, posto all'interno del Secondo Bando della Misura 2 del PSR 2014-2020, si è amplificata l'attività del servizio di valutazione ClassyFarm, è proseguita la consulenza in allevamento collegata alle consolidate convenzioni con alcuni caseifici cooperativi e privati. Il tutto ha portato il Nostro qualificato gruppo di tecnici a entrare in allevamento e confrontarsi con 813 allevatori.

Assistenza Tecnica su benessere animale, benessere ambientale, valutazioni tecniche, razioni, analisi sanità delle stalle, tutti pezzi di un unico puzzle, in cui le valutazioni agronomiche, quelle del nutrizionista, quelle veterinarie, sempre di più si avvalgono e utilizzano i dati che emergono dai Controlli Funzionali, che dal 2023 è coinvolta in analisi da collegare alla entrata in vigore della PAC 2023-2027 che, oltre agli aiuti accoppiati, ha introdotto quelli da collegare ai Livelli 1 e 2 dell'Ecoschema 1. A tal proposito, abbiamo in primo luogo voluto dare un appoggio operativo affinché tutti gli allevatori fossero in grado di accedere alla piattaforma ClassyFarm, condizione sine qua non per usufruire dei sopra citati contributi. All'interno di un quadro normativo e applicativo ancora oggi non del tutto chiaro, nelle ultime settimane si sono intensificate le richieste di chiarimento, conseguenza del fatto che per poter usufruire dei finanziamenti definiti per il Livello 2 dell'Ecoschema 1 è necessario che la stalla sia stata valutata per ClassyFarm ed aderisca al Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale-SQNBA attraverso una certificazione che potrà essere rilasciata, previa apposita istanza, da un Organismo a ciò deputato. Tra gli organismi autorizzati in tal senso vi è DQA - Dipartimento Qualità Agroalimentare Srl, società di proprietà dell'Associazione Italiana Allevatori, che rimane a disposizione per tale compito. Prima di questo però, gli allevamenti dovranno aver ottenuto una valutazione ClassyFarm positiva. In tale ambito, mettendo in evidenza il positivo lavoro svolto dal nostro Medico Veterinario, al fine di poter soddisfare le potenziali richieste per le valutazioni ClassyFarm, sono stati definiti accordi di consulenza con i veterinari che si sono all'uopo resi disponibili. Sempre in tema sanitario, in collaborazione con la Prof.ssa Flaviana Gottardo, del Dipartimento MAPS della Università di Padova, e il Dr. Antonio Barberio, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, i nostri tecnici hanno svolto un puntuale lavoro di analisi e verifica della messa a regime, a partire da fine gennaio 2022, della applicazione dell'Asciutta Selettiva negli allevamenti di bovini da latte.

Per mettere gli allevatori e i tecnici nelle condizioni di agire conoscendo dati ed elementi sempre più essenziali per una gestione ottimale della propria stalla, potendo ora contare su potenzialità adeguate in termini di sviluppo del Nostro Laboratorio, con il Consulente Scientifico del Laboratorio di ARAV, il Prof. Massimo De Marchi, è in corso il lavoro di predisposizione per lo sviluppo di nuovi servizi di analisi. Il primo, che presentiamo oggi e che è inserito nell'opuscolo, sarà quello delle analisi di qualità del colostro, attività che in questo momento ARAV è l'unica che può sviluppare a livello delle ARA aderenti ad AIA. Al Prof. Massimo De Marchi va il nostro ringraziamento per il prezioso lavoro di supervisione e monitoraggio tecnico-scientifico, con efficaci indirizzi applicativi, che si stanno dimostrando assai incisivi.

Ma non ci siamo fermati qui, nei primi mesi di quest'anno abbiamo dato avvio ad una collaborazione con MSD Animal Health, con l'obiettivo di dare una ulteriore opportunità di conoscenza della propria stalla, attraverso il supporto, dove verrà richiesto, del Sistema SenseHub che, già da due anni, si collega al gestionale Si@lleva: con una serie di diversi dispositivi tecnologici, tutti interconnessi tra loro, l'allevatore, può decidere come e dove intervenire per migliorare l'efficienza della mandria.

Assistenza Tecnica che nei mesi a seguire sarà chiamata a far utilizzare nel migliore dei modi l'APP realizzata attraverso il Progetto STALLA 4.0, strumento che si basa sui principi di sostenibilità economica, sostenibilità ambientale e

sostenibilità di benessere animale, il tutto sempre desunto dai periodici dati che emergono dai Controlli Funzionali in allevamento. A questo si collega quanto realizziamo negli allevamenti di vacche da latte utilizzando in maniera mirata questi dati, la cui concretizzazione la pubblichiamo al capitolo BENESSERE ANIMALE E RISVOLTI ECONOMICI, pubblicato in questo opuscolo da pagina 34 a pagina 39.

Pur non senza qualche problema, prosegue l'attività nel settore ovi-caprino, che ha bisogno di una forte implementazione tecnica. Del 2022 ricordiamo l'Incontro Tecnico svoltosi nel periodo invernale, nel corso del quale sono stati trattati i temi dell'attività del Libro Genealogico nelle razze Saanen e Camosciata delle Alpi e del ritorno sull'investimento genetico attraverso l'allevamento delle caprette da rimonta.

Per quanto riguarda l'attività rivolta agli allevatori del settore suino, oltre ad una costante informazione sulle principali tematiche sia sanitarie che tecniche, citiamo ad esempio la Malattia di Aujeszky e la gestione dei registri di concimazione, sono stati organizzati alcuni webinar, tra i quali ne ricordiamo:

uno, di aggiornamento sul Progetto Code, svolto in collaborazione con ARA Friuli Venezia Giulia e Università di Udine; quelli sulla problematica della Peste Suina Africana, che riprenderemo a breve, per aggiornare gli allevatori sui preoccupanti sviluppi della situazione sul territorio italiano. Si tratta di una minaccia per la quale si sta perdendo troppo tempo senza passare dalle parole ai fatti, a cominciare dal mancato abbattimento dei cinghiali nelle zone infette, zone che sono sempre di più, con una evoluzione in controtendenza rispetto alle altre aree europee in cui la malattia è presente. PSA alle porte della Lombardia e non più molto lontana dalla provincia di Parma. Reputiamo che non ci sia da aggiungere altro!!!

I positivi risultati del Progetto Lisato Piastrinico.

Fatto precedere da sei incontri territoriali, con la partecipazione di oltre 300 allevatori, promossi da ARAV nell'ultima decade del mese di marzo, martedì 20 giugno si è svolto l'evento conclusivo del Progetto Sperimentale di utilizzo del Lisato Piastrinico nella cura delle mastiti bovine, frutto di un accordo di collaborazione tra Regione Veneto - Dipartimento Agroalimentare, Dipartimento MAPS dell'Università di Padova, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, al quale ARAV ha partecipato attivamente e fattivamente con proposte, indicazioni ed anche, perché no, qualche "pepato" stimolo, senza dimenticare la partenza di tutto: un intuito del Presidente De Franceschi.

La soddisfazione che si respirava per quanto realizzato era palpabile!

Una Assistenza Tecnica che vuole aggiornarsi, crescere e proporre nuove vie operative e applicative, non potrà in futuro non tener conto dei risultati molto significativi che sono stati presentati per quanto riguarda l'utilizzo del lisato piastrinico nella cura delle mastiti bovine nel periodo dell'asciutta. Si sottolinea che il lisato non è un farmaco e chi in futuro lo utilizzerà determinerà un riadeguamento verso il basso della sua stalla per quanto riguarda il posizionamento in termini di quartile da collegare al valore DDD (dose definita giornaliera) inerente i premi PAC previsti per i Livello 1 e 2 dell'ECOSHEMA 1.

Come passare alla fase operativa?

È questo il passo successivo, per il quale stiamo ipotizzando vari percorsi, tutti però sempre in mano all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, non ad altre entità. I nostri complimenti ai due artefici tecnici del Progetto: la Prof.ssa Flaviana Gottardo del Dipartimento MAPS dell'Università di Padova e il Dr. Antonio Barberio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Un ringraziamento particolare all'Assessore all'Agricoltura della Nostra Regione, Federico Caner, perché non appena ha approfondito questo Progetto, lo ha fatto proprio e lo ha più volte speso in vari consessi tecnici e politici, dimostrando non solo che lo aveva studiato ma che per primo ci credeva, tant'è che ha accolto le richieste che avevamo avanzato di un finanziamento per il proseguimento del Progetto. Concludiamo

mettendo in evidenza che gli approfondimenti della sperimentazione per quanto riguarda l'utilizzo del Lisato Piastrinico nel periodo dell'asciutta, ad oggi fanno di questa ricerca l'unica a livello mondiale.

La formazione

Capitolo sostanziale per poter progredire al passo con i tempi, è per il lavoro di tutte le componenti, quello della formazione, che mai come nel 2022 ha toccato una messe importante di argomenti (Si@lleva, Progetto LEO, sistema contabile Wigest, nuove tecnologie ed aggiornamenti operativi di Laboratorio, attività SCM, benessere animale, materie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e giuslavoristiche), interessando tutti i gangli operativi: dai Tecnici Controllori ai Tecnici SCM, dagli Agronomi e Nutrizionisti ai Veterinari, dalle professionalità che operano in Laboratorio al personale d'ufficio impegnato nei vari ambiti - informatico, amministrativo, contabile e in particolare del personale impegnato nella Anagrafe Equidi, come messo in evidenza nel capitolo della Relazione a ciò dedicato. La gamma degli strumenti utilizzati è stata molto dinamica, con incontri in presenza, esercitazioni in stalla (come ad esempio, dopo il corso di aggiornamento sul trasferimento delle innovazioni ai Tecnici SCM, quella della messa in attività delle attrezzature Vadia Suite), webinar e incontri online. Assai funzionale al lavoro di assistenza specializzata si è confermata la collaborazione del Sistema Allevatori con il Polo di formazione per lo sviluppo agro-zootecnico di Maccaresse, che abbiamo utilizzato sia per corsi in presenza, che per una serie di webinar super specialistici, molto formativi per il personale che ha partecipato.

Si@lleva: lo stato dell'arte!

Nel 2022 una ulteriore implementazione si è registrata nel numero di utenti del software gestionale Si@lleva, da 550 ad oltre 790 su 1233 potenziali utilizzatori totali: è questo l'effetto della capacità di Si@lleva di integrarsi con le informazioni rilevate con i Controlli Funzionali, attraverso il quale, tra l'altro, è possibile accedere direttamente alla piattaforma online del Progetto LEO.

Si@lleva è un acceleratore positivo nella raccolta e nella gestione dei dati rilevati nella esecuzione delle varie attività svolte all'interno dell'azienda zootecnica, al tempo stesso può affiancare tutte le diverse tipologie di professionisti che collaborano con l'allevatore (agronomi, veterinari, consulenti, ...), presentando per ciascuno diverse funzionalità ed operatività. A tal proposito, nella primavera del 2022 e agli inizi di quest'anno, in collaborazione con l'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Vicenza sono stati promossi una serie di momenti di approfondimento, rivolti ai medici veterinari, funzionali alla lettura attraverso Si@lleva delle informazioni raccolte con la base dati Siall.

Si@lleva, che può essere utilizzato sia da computer che, attraverso una APP dedicata, da tablet e da smartphone, è un programma molto duttile, completamente personalizzabile, sinonimo di sburocraziazione e semplificazione nella gestione dell'anagrafe zootecnica: esso presenta la situazione aggiornata della stalla registrata all'interno della banca dati nazionale AIA, dalla quale è possibile accedere ad ogni singolo capo presente nell'allevamento o navigare tra le diverse reportistiche relative ai dati dei Controlli Funzionali, alle caratteristiche produttive e veterinarie dei singoli animali. Registriamo, inoltre, una ulteriore progressione del numero di aziende che ne usufruiscono per valutazioni economiche nella gestione della stalla: i parametri sul benessere dell'animale danno una proiezione economica del livello di management interno raggiunto dall'allevatore che si traduce in stalle più o meno efficienti. Cogliamo questa occasione per esprimere le nostre preoccupazioni per quanto sta accadendo in termini di anagrafe bovina: se da una parte Si@lleva si sta confermando strumento sempre più indispensabile nella sua gestione, frutto delle positive semplificazioni in materia di anagrafe, dall'altra denunciando una situazione molto "ballerina" per quanto riguarda le funzionalità della BDN, nelle ultime settimane assai rallentate, se non bloccanti. Ma i problemi che stanno sopra di Noi

non stanno rallentando, e non rallenteranno, il lavoro che abbiamo chiesto ai Nostri Tecnici di proseguire a promuovere Si@lleva tra gli allevamenti che non lo utilizzano, considerandolo a tutti gli effetti un servizio istituzionale a 360 gradi.

Il Progetto LEO.

Il Progetto LEO (Livestock Environment Opendata - Piattaforma Opendata per la Zootecnia - PSRN sottomisura 16.2, novembre 2017-30 giugno 2023). Nel rispetto del cronoprogramma definito, prosegue l'imponente lavoro di raccolta di dati e parametri. Nel corso del Workshop: "Progetto LEO Livestock Environment Opendata, PSRN 2014-2022: applicazioni concrete e potenzialità dei Big Data per la Zootecnia 4.0", promosso da MASAF e AIA, svoltosi il 15 dicembre 2022, è stato riassunto il numero di dati che a quella data erano stati raccolti, relativi a 80 parametri: 18.194 allevamenti aderenti con 201 razze allevate, di cui circa 100 autoctone e a bassa diffusione; 3.642.838.258 record di interesse zootecnico prodotti; dati con accordi di condivisione: 182.673.228 in cooperazione applicativa con SIAL, 87.549.533 in cooperazione applicativa con la BDN, 62.685.956 in cooperazione applicativa con gli Enti Selezionatori; 23.248.155 record relativi a ruminanti, equidi e suini; 339.346.848 che derivano da Laboratori, Lab Data; 148.633.759 dati raccolti in campo, Field Data; PLF Data 85.695.086, informazioni sempre più importanti che possono essere registrate attraverso le sensoristiche presenti negli allevamenti; 15.655.628 dati climatici, Clim Data; indici calcolati che derivano dall'attività degli Enti Selezionatori 63.353.303; 701.391 dati sanitari, Health Data. L'Open Data Leo, piattaforma online accessibile a tutti, rappresenta una potenziale fonte di dati e di informazioni che possono e potranno essere utilizzati per la risoluzione delle varie problematiche in campo zootecnico o in funzione degli obiettivi per i quali si intenderà lavorare. Si tratta, lo ribadiamo, di una Piattaforma unica nel suo genere a livello comunitario, funzionale alle esigenze dell'imprenditore-allevatore che può utilizzarla direttamente, ma anche attraverso i propri consulenti, con la quale è stata posta la prima pietra per lo sviluppo di nuovi processi, pratiche e tecnologie, attraverso la creazione di un sistema unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica. LEO ha un unico, grande obiettivo: sostenere e migliorare le produzioni zootecniche italiane nel rispetto del benessere animale, all'interno della trasparenza di tutta la filiera, ponendosi quale strumento utile per vincere le sfide del futuro di sostenibilità e sicurezza alimentare! Nel Progetto L.E.O. AIA ha coinvolto quali partner due possessori di banche dati nazionali IZSAM-BDN e Istituto Spallanzani-Banca dati fertilità, enti di ricerca, un istituto competente in materia di sanità animale ed igiene delle produzioni zootecniche (IZSUM) ed una società informatica con competenza specifica sull'Open Data.

I Progetti di ARAV collegati al PSR Veneto.

Prima di addentrarci nelle attività elaborate da ARAV nell'ambito dei Progetti sviluppati avendo quale riferimento il PSR della Regione Veneto, ringraziamo la Nostra struttura **per la conferma della certificazione del Sistema di Gestione di ARAV per conformità alla norma ISO 9001:2015 e conforme alla linea guida ISO 20700:2018**, un percorso di qualità voluto e perseguito con profonda convinzione dall'Associazione, a cominciare dal Comitato Direttivo: è questa una condizione fondamentale per divenire sempre più concorrenziali nella nostra veste di azienda che offre, che vende servizi e consulenza.

Progetto Stalla 4.0, Misura 16.1 e 16.2 del PSR Regione Veneto (2018-2022): si tratta di un Progetto in cui ARAV, capofila, ha operato coinvolgendo 14 stalle in Controllo Funzionale, 3 dipartimenti dell'UNIPD, TESAF, DAFNAE e MAPS, tre latterie, Latterie Vicentine, LatteBusche e Latteria Soligo, Coldiretti Veneto, Impresa Verde Vicenza. Responsabile scientifico del Progetto è stato il prof. Samuele Trestini - TESAF. I risultati del Progetto, conclusosi nei primi mesi del 2023, sono stati presentati nel corso del convegno: "Il Progetto STALLA 4.0: l'innovazione al servizio di una zootecnia sempre più sostenibile e resiliente", svoltosi il 4 marzo scorso nell'ambito della manifestazione PASSIONE VENETA '23.

L'importanza dei cinque cicli di incontri con gli allevatori, con una partecipazione sempre molto elevata, nel corso dei quali è stata illustrata la prima concretizzazione del risultato principale di questo Progetto, l'APP STALLA 4.0; lo strumento dei Focus Group STALLA 4.0, incentrati su ricerca e cultura del benessere animale; la sostenibilità ambientale della vacca da latte; la spiegazione dell'utilizzo della APP, strumento che ogni allevatore potrà utilizzare in termini operativi, semplice e fruibile per una sostenibilità globale, ponendosi l'obiettivo di ottenere un miglioramento della stalla fondato su conoscenza e formazione: queste le principali tematiche analizzate nel corso del Convegno, che riassumono gli obiettivi che i partner si sono posti di raggiungere con il Progetto STALLA 4.0. Per una maggiore socializzazione dell'uso della APP STALLA 4.0, stiamo elaborando uno specifico tutorial che sarà messo a disposizione sul sito della Associazione.

Progetto FITOCHE - From field TO CHEese - Dal campo al formaggio, Misura 16.1 e 16.2 del PSR Regione Veneto (2019-2022), con capofila la Latteria Pennar VI e partner le Latterie Ca' Verde Bio di VR, Livinallongo BL, Agriconsiglio TV - nel corso del 2020 sostituita da Latteria Soligo, Centro caseario e agriturismo dell'Altipiano Tambre-Speret-Cansiglio BL, l'Università di PD dipartimento DAFNAE e ARAV. Responsabile scientifico del progetto è stato fino al 28 febbraio 2021 il prof. Martino Cassandro - DAFNAE, poi il ruolo è stato assunto dal Prof. Mauro Penasa - DAFNAE Padova. Il Progetto si è concluso con la presentazione dei risultati in Agripolis - Legnaro, il 14 ottobre 2022. Caratterizzazione botanica delle aree pascolative della montagna veneta, benessere degli animali e profilo acidico del latte da pascolo, tracciabilità dei prodotti lattiero-caseari ottenuti al pascolo, un disciplinare da utilizzare per il marchio FITOCHE, aspetti sociali e formativi, attività di disseminazione e comunicazione, queste le principali attività realizzate. FITOCHE è stato un percorso di valorizzazione dei pascoli, che partiva da questi, passava per gli allevamenti per arrivare con il formaggio, attraverso i caseifici, direttamente sulle tavole dei cittadini, senza dimenticare la messa in evidenza del lavoro indispensabile per contrastare l'erosione dei prati e dei pascoli di collina e montagna, che, dove purtroppo si registra, è il segnale inequivocabile dell'abbandono del territorio da parte degli allevatori. L'auspicio è che FITOCHE entri a regime, caratterizzando le produzioni lattiero-casearie che derivano dal latte ottenuto da pascoli e prati di montagna e collina, riuscendo a costruire sinergie stabili tra ricerca universitaria, allevatori, comunità rurali, imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti caseari, servizi di consulenza. Su questa ipotesi futuribile, ARAV intende coinvolgere le varie entità della filiera per un progetto innovativo da proporre nell'ambito del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale, CSR, 2023-2027.

Progetto di Consulenza Benessere Animale Bovino latte e carne, Misura 2 PSR Regione Veneto (2021-2022). Ottimi risultati sono stati ottenuti nella realizzazione delle attività di consulenza svolte negli allevamenti che hanno aderito al Secondo Bando per il Percorso di Consulenza orientata al consolidamento del benessere animale, terminato alla fine di ottobre 2022. La Regione ha aperto i termini per un Terzo Bando relativo a questo Percorso di Consulenza, sempre da collegare al PSR Veneto 2014-2020, a cui abbiamo aderito, continuando la costruttiva collaborazione con AVA, presentando la domanda il 7 giugno scorso, con un totale di allevamenti che hanno chiesto la consulenza in partenza, prima delle verifiche di AVEPA, superiore alle 530 unità, di cui oltre 160 non avevano aderito ai primi due Bandi, coprendo l'intero budget stanziato dalla Regione Veneto. Ora è necessario attendere le verifiche di AVEPA e gli incroci con le domande presentate dagli altri Organismi di Consulenza. In questo Terzo Bando è stato introdotto un nuovo Percorso di Consulenza, quello orientato alla riduzione del consumo di farmaco in asciutta per i bovini da latte, da collegare alla entrata in vigore, a fine gennaio 2022, dell'Asciutta Selettiva in applicazione dell'Articolo 107 del Regolamento UE N. 6/2019. Percorso che oltre ai nostri tecnici vedrà protagonisti i veterinari aziendali, a cui hanno aderito 325 allevamenti. Riteniamo che tale tipo di assistenza tecnica debba sempre avere un unico obiettivo, quello di assecondare le necessità degli allevatori in termini di benessere animale e gestione della stalla, punto di partenza di una

Filiera Latte veneta che vanta produzioni DOP e IGP di eccellenza planetaria, che devono disporre, per dirla come piace a Noi, di un latte sempre migliore. In questo Terzo Bando, ARAV ha inteso dedicare uno spazio anche al bovino da carne, che abbiamo voluto collegare al patrimonio degli allevamenti veneti che operano attraverso la linea vacca-vitello.

ARAV è stato poi partner e parte attiva nei Progetti che di seguito sintetizziamo.

Progetto AGER-INNOVAMILK (Innovations in the Italian Dairy Industry for the enhancement of farm sustainability, milk technological traits and cheese quality) nel quale i soggetti coinvolti sono: ARAP (capofila), Università di Padova, Università di Torino, Università di Parma, Università di Bolzano, CNR di Padova, ARAS, ARAV. Responsabile scientifico del progetto è stato il prof. Massimo De Marchi Dipartimento DAFNAE UNIPD. Finanziato nell'ambito dei progetti AGER Lattiero-Caseario, l'obiettivo da raggiungere con questo Progetto era quello di identificare moderne soluzioni a supporto del settore lattiero-caseario per migliorare la qualità nutrizionale di latte e formaggi, attraverso tecnologie capaci di portare ad un incremento dell'efficienza e della redditività della filiera stessa. ARAV ha partecipato attivamente con il proprio Laboratorio e con campioni di latte e formaggi veneti. I risultati del Progetto AGER-INNOVAMILK sono stati presentati il 21 ottobre 2022 nel convegno promosso nell'ambito della 94^a edizione della FAZI - Fiera Agricola Zootecnica Italiana - a Montichiari (Brescia).

Progetto E-Glocal Dairy, Misura 16.1 e 16.2 del PSR Regione Veneto (2019-2022): capofila del Progetto è PARMAREGGIO, a seguito della cessione di ramo d'azienda da parte di AGRIFORM a PARMAREGGIO, con partner UNIPD dipartimenti DAFNAE e TESAF, LatteBusche, Latteria Soligo, Latterie Vicentine, Federazione Regionale Coldiretti, A.Pro.La.V. Associazione regionale Produttori Latte del Veneto, Impresa Verde Treviso-Belluno, ARAV e Consorzio per la tutela del Grana Padano. Responsabile scientifico del progetto prof. Martino Cassandro, nel corso della realizzazione del Progetto sostituito dal prof. Mauro Penasa. Il Progetto si poneva l'obiettivo di risolvere i problemi che riguardano la limitata integrazione degli attori della filiera casearia veneta accompagnata da una insufficiente focalizzazione sui prodotti caseari innovativi, favorendo un processo di sviluppo sinergico tra le maggiori realtà di produzione, trasformazione e commercializzazione. In concreto, attraverso E-Glocal Dairy si intendeva: realizzare una produzione casearia basata sulla naturalezza, ovvero prodotti caseari ottenuti senza l'impiego di conservanti naturali e la messa a punto di cagli vegetali; la verifica sperimentale della resa casearia nonché lo studio degli effetti sulle caratteristiche chimico nutrizionali ed organolettiche, proponendo così prodotti caseari appetibili per il segmento dei consumatori vegetariani; realizzare una produzione casearia basata sulla sostenibilità ambientale, ovvero prodotti caseari sostenibili a basso impatto ambientale, mitigando le emissioni di carbonio, oltre che il consumo di energia e risorse idriche, per unità di prodotto; valorizzare gli attributi di qualità delle produzioni casearie in linea con le nuove esigenze espresse dal mercato. I risultati del Progetto sono stati illustrati nel corso di un evento online, svoltosi nel pomeriggio del 7 ottobre 2022.

Progetto GenTore, fondo Horizon 2020, progetto di ricerca europeo: capofila UNIPD dipartimento MAPS, responsabile scientifico prof. Giulio Cozzi. Obiettivo: impostare programmi di selezione genetica per migliorare la risposta animale ai cambiamenti ambientali (es. stress termici). Il concetto cardine su cui si basava GenTORE era che oggi non si può puntare solo ad allevare gli animali più produttivi, ma piuttosto ad allevare quelli più produttivi rispetto all'ambiente in cui si trovano. I principali risultati del Progetto sono stati presentati nel corso del 12° Congresso Mondiale sulla Genetica Applicata alle Produzioni Zootecniche, svoltosi a Rotterdam (NL) dal 3 all'8 Luglio 2022.

Mostre, manifestazioni e convegni

Seppure a inizio anno l'emergenza pandemica abbia avuto un nuovo picco, tant'è che FierAgricola Verona, inizialmente prevista dal 26 al 29 gennaio, è stata posticipata dal 2 al 5 marzo, il 2022 può definirsi l'anno della ripartenza delle

attività di incontro pubblico aperte a tutti, in cui il contatto umano prevale su webinar e incontri in presenza sì, ma a distanza. Infatti se a gennaio la presenza a Roma per la celebrazione di S. Antonio Abate ha visto solo una delegazione di allevatori partiti in treno, nel corso del proseguo dell'anno abbiamo assistito ad un rifiorire di appuntamenti e manifestazioni di cui tutti avevamo bisogno. L'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia hanno pesato notevolmente tanto che già a febbraio, con alcuni animali abbiamo partecipato ad una manifestazione a Forte Marghera, promossa da Coldiretti Veneto, che poneva l'accento su questi temi. A marzo a Verona è ritornato l'appuntamento di FierAgricola, con il DairyShow; sempre a marzo si è svolto a Longarone, Agrimont 2022, nel corso del quale abbiamo allestito la Fattoria di Italiasleva con le specie e le razze di animali da reddito allevati in provincia di Belluno, oltre a promuovere l'incontro pubblico: ASCIUTTA SELETTIVA: il Protocollo di lavoro ARAV a disposizione di allevatori e veterinari". Ad Aprile abbiamo partecipato a Formaggio in Villa a Cittadella. Abbiamo poi partecipato alla prima edizione di Agrishow a Padova. Dal 9 al 15 settembre, nell'ambito dell'Antica Fiera del Soco, grazie alla consolidata collaborazione con le cooperative lattiero-casearie Caseificio Ponte di Barbarano, LatteBusche, Latteria Soligo e Latterie Vicentine, è stato riproposto il format di Passione Veneta, con quasi 800.000 mila persone che hanno visitato la Fiera, che negli stand dedicati potevano degustare il Piatto delle DOP di Passione Veneta. A fine settembre abbiamo organizzato la Mostra del giovane bestiame selezionato della razza Bruna e la Rassegna Ladina del giovane bestiame della razza Pezzata Rossa, svoltesi ad Arabba di Livinallongo del Col di Lana (Belluno) e collaborato all'allestimento della Fiera del Bestiame di San Michel a San Zeno di Montagna. Il 2 Ottobre grande successo di pubblico ha avuto l'allestimento da parte di ARAV della Fattoria di Italiasleva all'interno della manifestazione Caseus Veneti, svoltasi a Villa Contarini, a Piazzola sul Brenta (PD) l'1 e 2 ottobre. Per i bovini erano esposti soggetti delle razze Bruna, Frisona, Pezzata Rossa e Rendena, Limousine; per gli ovi-caprini, pecore Alpagota, Brogna, Foza, Lamonese e Lacaune, capre Camosciata, Saanen; per gli equidi cavallo Maremmano e i mini pony Summano, asino dell'Amiata; molto visitata e gradita l'esposizione dalle migliaia di visitatori di Caseus. In completa presenza siamo ritornati a realizzare un momento di confronto sempre molto sentito tra gli allevatori, quello che ARAV promuove nell'ambito del Festival dell'Agricoltura di Bressanvido, con l'Incontro Pubblico svoltosi sabato 8 ottobre alla Fattoria dei Fratelli Pagiusco sul tema: "La Stalla 4.0 per un Sistema Allevatori di avanguardia tra salute degli animali, tutela del consumatore, sostenibilità ambientale!". I contenuti delle relazioni che si sono susseguite hanno raccolto un particolare interesse tra allevatori e tecnici presenti, con una loro importante amplificazione nell'ambito delle relazioni tra gli addetti ai lavori del mondo zootecnico. Domenica 9 ottobre, in collaborazione con ANARE abbiamo dato vita alla mostra provinciale di giovani bovini di razza Rendena.

Come già ricordato nel capitolo dedicato alle Progettualità di ARAV, il 14 ottobre, presso Agripolis a Legnaro, abbiamo presentato i risultati del Progetto FITOCHE, nel corso di un incontro pubblico sul tema: "FITOCHE: Il Formaggio che nasce dai pascoli veneti! "

Non è mancata la nostra presenza nella realizzazione o collaborazione di mostre e manifestazioni zootecniche.

Reputiamo doverosa una postilla alle manifestazioni del 2022 riferita al 2023: oltre 40mila le presenze in due giorni di Passione Veneta e VicenzAgri, manifestazioni svoltesi in contemporanea nel primo weekend di marzo in Fiera Vicenza. Arav ed Aia, con Caseificio Ponte di Barbarano, LatteBusche, Latteria Soligo, Latterie Vicentine, il Consorzio Sigillo Italiano, Campagna Amica Coldiretti Vicenza, nonché la sponsorizzazione del Consorzio di tutela Grana Padano. Si è trattato di una esperienza che deve far riflettere sulle reali potenzialità di poter promuovere direttamente i nostri prodotti attraverso momenti unitari di visibilità e di incontro con i consumatori.

Grandi Carnivori, il documento dell'Associazione Italiana Allevatori!

È triste dover riaffrontare ogni anno questo argomento, perché gli episodi di predazione di stanno amplificando, senza lasciare in secondo piano il devastante pericolo delle popolazioni di cinghiali, sia per i problemi agronomici collegati alle perdite delle produzioni, sia perché portatori del virus della Peste Suina Africana, sul quale ci siamo già soffermati in questa Relazione. Nelle nostre aree montane e collinari, i branchi di lupi sono fuori controllo e nel contempo molti allevatori non fanno più denuncia di predazione: lo scoramento sta lasciando posto all'esasperazione. Questo, secondo Noi, è molto pericoloso, significa non aver più fiducia delle Istituzioni!

Usando un termine in questo caso quanto mai appropriato, è giunta l'ora che proprio le Istituzioni battano un colpo!!! Vi possiamo assicurare che le richieste di aiuto che pervengono dai sempre più vasti territori interessati sono in continuo aumento. Fa da contraltare la paradossale, per non dire deridente assenza dei dati delle predazioni da lupo avvenute nella nostra regione nel 2020, 2021, 2022, questo è a dir poco illogico. Gli allevatori sono stanchi e lo hanno espresso pubblicamente attraverso fatti eclatanti, come quelli registrati la scorsa estate sulla montagna bellunese nella zona dell'Alpago e in Lessinia, ma il problema Grandi Carnivori interessa tutto il territorio nazionale. Su questo fronte ci stiamo muovendo come Associazione Italiana Allevatori con un Documento deliberato dal Comitato Direttivo, che abbiamo presentato ai Ministri dell'Ambiente e dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF), di cui di seguito ne sintetizziamo i contenuti.

Sono pochi gli argomenti che dividono l'opinione pubblica come quello che riguarda la presenza dei grandi carnivori sulle nostre montagne. Per una seria discussione partiamo da una notizia asettica: analizzando i dati del primo monitoraggio nazionale sulla presenza del lupo in Italia, consegnati il 12 maggio da ISPRA al Ministero della Transizione Ecologica, emerge che il lupo non è più una specie a rischio estinzione (con una popolazione che è molto cresciuta soprattutto nelle regioni alpine). A mettere a rischio la conservazione della specie è l'ibridazione della specie, il cane inselvatichito per intenderci. AIA afferma che in questo momento storico andrebbero completate le azioni necessarie ad implementare l'accettazione sociale della presenza del grande carnivoro, evitando una eccessiva concentrazione di esemplari in alcuni areali. Questo sarà possibile solo se la Politica avrà la volontà e sarà in grado di farsi carico delle iniziative necessarie per contenere l'impatto della presenza di questo animale con le produzioni zootecniche e con le popolazioni locali. Per forza di cose, tali operatività devono essere accompagnate dagli adeguati cambiamenti a livello normativo, partendo dal principio che le disposizioni nazionali in merito riprendono completamente la Direttiva UE "Habitat", che all'Allegato IV elenca le specie a completa tutela, per le quali è vietata qualsiasi forma di raccolta, abbattimento, detenzione e scambio a fini commerciali e all'Allegato V inserisce le specie il cui prelievo in natura può essere sottoposto a opportune misure di gestione. Visto che gli Stati Membri, con le opportune motivazioni, lo possono richiedere, AIA ritiene che, alla luce degli attuali dati sulla popolazione del lupo in Italia, le norme vigenti per la sua gestione siano da incardinare non più sull'Allegato IV bensì sull'Allegato V della Direttiva "Habitat", configurando uno sblocco e un percorso che porti all'adozione nazionale di un nuovo e più idoneo "piano lupo". L'intento del legislatore dovrebbe essere quello di concentrarsi sulla possibilità di intervenire in situazioni di particolare stress per gli insediamenti antropici, partendo dal concetto, dettato dal buon senso, che non si può pensare di gestire una specie che 40 anni fa era in estinzione con una norma che ha superato i 30 anni e che aveva come unico e solo obiettivo la conservazione di poche decine di esemplari. Da queste considerazioni il Comitato Direttivo di AIA ha redatto un documento presentato nel corso di una audizione congiunta con i Ministri dell'Ambiente, dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste e ISPRA, presente il Sottosegretario MASAF, l'Onorevole Giacomo La Pietra, chiedendo di provvedere con urgenza alla stesura di un piano di gestione dei Grandi Carnivori da sottoporre alla Commissione Europea per l'approvazione. Da parte degli interlocutori ministeriali è stata espressa la volontà del Governo di procedere

verso il controllo, con azioni di contenimento nelle situazioni di squilibrio. Peraltro, mettendo in atto una attività di monitoraggio delle presenze e dei danni, Ispra ha convenuto che, anche con la normativa vigente, è possibile avviare azioni di contenimento, in particolare verso gli ibridi di lupo, che rappresentano il 30% del totale, e che non sono oggetto di protezione.

Il Bilancio 2022.

Confrontato con il Consuntivo 2021, il Bilancio 2022 registra:

un notevole aumento delle immobilizzazioni materiali nette pari a € 411.180= dovuto a nuovi investimenti effettuati soprattutto su macchine ed attrezzature di laboratorio;

una nuova, seppur leggera, contrazione del Saldo Crediti;

una forte diminuzione, pari ad € 97.357= della Voce “Fondo per rischi ed oneri”, dovuta all'utilizzo del Fondo spese future, costituito nel precedente esercizio, per la chiusura di alcune transazioni con il personale;

la Voce “Debiti” nel suo complesso è aumentata rispetto al 2021 di € 478.460=, questo è stato principalmente determinato dalla esposizione verso il sistema bancario a fine anno (c/c - finanziamenti) e dal debito verso Enpaia, saldato agli inizi del corrente anno;

i ricavi delle vendite e prestazioni registrano un incremento rispetto al 2021, determinato da maggiori servizi sviluppati dal Laboratorio e da sponsorizzazioni per mostre e manifestazioni;

nel loro complesso i ricavi hanno subito una leggera contrazione rispetto allo scorso esercizio.

Nel corso del 2022 ARAV si è avvalsa di 87 unità operative, registrando un importante turn-over determinato da una serie di pensionamenti, **con un costo delle maestranze che ha subito un incremento del 4%**, determinato dal pagamento della seconda rata dell'aumento contrattuale stabilito dal rinnovo del CCNL, siglato nel novembre del 2021, ma anche frutto di una serie di concause legate ad una recrudescenza dei casi di positività al COVID-19 (32 quelli registrati in ARAV nel 2022), unita ad alcuni infortuni sul lavoro che hanno portato ad un necessario rallentamento dell'utilizzo di giornate di ferie.

Pur registrando nel corso dell'anno aumenti importanti del costo delle materie prime e dell'energia, **la Voce totale Costi alla produzione, registra una diminuzione pari ad € 232.435=** da collegare alla diversa struttura operativa, e di conseguenza delle spese, nello sviluppo delle Attività Aggiuntive ai Controlli Funzionali.

Infine, un altro dato rilevante che ci permettiamo di mettere in evidenza è una ulteriore diminuzione del costo del denaro rispetto ai valori dell'anno precedente, **come riportato nel Conto Economico alla Voce “Interessi passivi ed altri oneri finanziari”, passato da € 98.236= ad € 89.583= del 2022**; è quest'ultimo un dato molto importante, ma purtroppo il costo del denaro da inizio 2023 è salito a più del doppio rispetto al 2022, quindi ci dobbiamo aspettare per l'esercizio in corso e a parità di esposizione bancaria, un rialzo non indifferente.

A fronte di quanto sopra esposto, il Bilancio Consuntivo 2022 chiude con un avanzo di esercizio pari ad € 12.893,00 che il Comitato Direttivo propone di destinare a Patrimonio.

Per quanto riguarda il Programma raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici da parte delle ANA 2023, che costituiscono le Attività Istituzionali che svolgiamo in qualità di articolazione di AIA - Ente Terzo Delegato, nello scorso mese di marzo abbiamo ricevuto il nulla osta, da parte di A.V.E.P.A., alla finanziabilità della domanda presentata. Nello specifico, per lo svolgimento di tale attività, da poche ore il MASAF ha ufficializzato il contributo assegnato al Veneto per svolgere i Controlli Funzionali, questo, finora, ci ha impedito di accedere a possibili anticipi per l'attuazione del programma che, come deve essere, abbiamo iniziato il 1° gennaio 2023, visto che gli allevamenti non aspettano i tempi della burocrazia. Sono queste le premesse in base alle quali, utilizzando lo stesso

criterio adottato per il Preventivo 2022, il Comitato Direttivo propone all'Assemblea **l'approvazione di un Bilancio Preventivo 2023** redatto con il principio del buon padre di famiglia, adottando una oculata prudenza nel calcolo dei contributi pubblici per le Attività Istituzionali che, alla luce delle delibere assunte nel merito dalla Regione Veneto e di quanto da pochissimo ufficialmente deliberato Ministero, rispetto al 2002 subiscono una contrazione pari a 9.027,50 euro.

L'importante stanziamento inserito nel Bilancio 2023 della Regione Veneto per le Attività Istituzionali e per quelle a ciò collegate, cogliendo le richieste e le indicazioni pervenute dalle Associazioni Nazionali di Razza, ci sta permettendo di dare nuovi sviluppi e nuovi input a favore del miglioramento genetico del bovino da latte con stimolanti, innovative progettualità, questo operando attraverso il nostro Laboratorio e la collaborazione del Dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova. Nel concreto, è stata presentata alla Regione Veneto una richiesta di finanziamento per la realizzazione del progetto COOLCOW, che si occupa dello studio degli aspetti genetici dello stress da caldo e della efficienza di utilizzazione della componente azotata attraverso lo sviluppo di una lavoro di ricerca volto alla individuazione e alla analisi di nuovi fenotipi determinabili con metodologie tradizionali (es. HPLC) ed innovative (es. infrarosso) sulla matrice urina.

Alle luce delle valutazioni effettuate, il Bilancio Preventivo 2023 termina a pareggio.

Avviandomi alla conclusione di questa Relazione, prima di passare alla analisi del Bilancio nelle sue peculiarità, lasciando poi spazio ai Vostri interventi, colgo l'occasione per rivolgere alcuni ringraziamenti per Noi significativi cominciando da quelle Organizzazioni Professionali che danno il loro quotidiano appoggio a tutto il modo allevatorio veneto e dai Dipartimenti DAFNAE, MAPS e TESAV dell'Università di Padova per la costante, proficua collaborazione nello sviluppo di ricerche e progetti all'avanguardia, funzionali alla evoluzione della zootecnia non solo veneta. Grazie all'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, più precisamente nelle persone del Direttore Mauro Trapani, del Dirigente dell'Area Tecnica Competitività Imprese Luca Furegon e dei suoi collaboratori Paola Baiguera, Gianni Pagin, Simone Artuso: nella evoluzione di norme e disposizioni, a cui in quest'ultimo periodo si è aggiunto un turn over operativo, svolgono il loro quotidiano compito di verifica, controllo, analisi ed accertamento in modo da non appesantire il lavoro dei nostri uffici, è questo il frutto di un approccio sempre coadiuvante e produttivo. Grazie alle Organizzazioni Sindacali che rappresentano le maestranze occupate in ARAV, con le quali prosegue il lavoro per dare seguito a quanto prevede a livello territoriale l'entrata in vigore del nuovo Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori dipendenti delle Organizzazioni degli Allevatori, Consorzi ed Enti Zootecnici, mentre non è venuto mai a mancare il produttivo confronto su posizioni contrattuali e aspetti giuslavoristici che interessano l'azienda sia in quanto tale, che in termini di traiettorie di futuro in termini occupazionali.

Grazie a tutto il personale di ARAV per il lavoro svolto quotidianamente, frutto di:

competenze, che vanno aggiornate giorno dopo giorno per rimanere professionalmente sempre al passo;

passione per questa professione;

empatia con gli allevatori.

Grazie al Direttore, con il quale il Comitato Direttivo e il sottoscritto hanno sempre operato e agito all'unisono, senza sbavature o rallentamenti di posizione per aspettare a vedere che cosa accade: a Noi Tutti questo non è mai accaduto ed auspico che proprio non accada mai.

Ma il Grazie più sentito, anche un po' emozionato, è quello a tutti i componenti del Comitato Direttivo e del Collegio Sindacale. Siamo giunti alla fine di questo mandato, in autunno si procederà con il rinnovo delle cariche: è stato un triennio impegnativo, che ci ha visto lavorare fianco a fianco sempre e i risultati in termini di operatività, impegno, nuovi

investimenti, a partire dal nuovo Laboratorio, sono sotto gli occhi di tutti: siamo stati una squadra vera, unita e compatta nel voler promuovere azioni, attività e manifestazioni esclusivamente con l'unico obiettivo di essere al servizio degli allevatori veneti, in ciò cooperando con tutti i soggetti che lo hanno voluto, lo hanno chiesto, in primis le principali centrali cooperative lattiero-casearie.

Termino con lo stesso concetto con il quale ho concluso la Relazione presentata alla Assemblea del 2022: se questi rimarranno i cardini in base ai quali agiremo, ARAV affronterà la già avviata stagione del cambiamento del Sistema Allevatori in modo proattivo, propositivo, cavalcando e non subendo la cadenza degli eventi che stanno cominciando a susseguirsi, solo così potremo continuare a cogliere, impegnandoci a rispondere sempre presto e bene, le esigenze tecniche e operative che giungono dagli allevatori veneti.

Il tirare a campà, in attesa di tempi migliori, non ci deve e non ci dovrà mai appartenere.

Grazie!

Per il Comitato Direttivo
Il Presidente Floriano De Franceschi

MOSTRE E MANIFESTAZIONI ZOOTECHNICHE 2022

Nel corso dell'anno, in ambito Regionale ARAV ha organizzato, collaborato o partecipato alle seguenti rassegne zootecniche:

- **2, 5 marzo - Verona (VR)**, FIERAGRICOLA 2022 - Dairy Show Mostra Bovina, collaborazione
- **19, 20/ 25, 26, 27 marzo - Longarone (BL)**, 41[^] AGRIMONT con organizzazione Fattoria di ItaliAlleva
- **30 aprile, 1° maggio - Rustega di Camposampiero (PD)**, Rassegna Equina 44[^] Fiera Zootecnica, collaborazione
- **23, 24 luglio - Padova (PD)**, Agrishow, partecipazione
- **24 luglio - Sant'Anna di Alfaedo (VR)**, Mostra Interregionale del cavallo Haflinger, collaborazione
- **30, 31 luglio - Caprino Veronese (VR)**, Rassegna Montebaldina, collaborazione
- **6 agosto - Bosco Chiesanuova (VR)**, Mostra bovina Podestaria Monti Lessini, collaborazione
- **10,11 settembre - Erbezzo (VR)**, Rassegna Zootecnica, collaborazione
- **9-15 settembre - Grisignano di Zocco (VI)**, Antica Fiera del Soco, presenza di Passione Veneta, organizzazione
- **29 settembre - Livinallongo del Col di Lana, Arabba (BL)**: mostra del giovane bestiame selezionato della razza Bruna e rassegna Ladina del giovane bestiame della razza Pezzata Rossa, realizzazione
- **29 settembre - San Zeno di Montagna (VR)**, Fiera del bestiame di San Michel, collaborazione
- **2 ottobre - Piazzola sul Brenta (PD)**, Fattoria di ItaliAlleva nell'ambito di CASEUS VENETI, realizzazione
- **9 ottobre - Gazzo Padovano (PD)**: Mostra provinciale di giovani bovini di razza Rendena, realizzazione in collaborazione con ANARE
- **30 ottobre - Malcesine (VR)**, Festa della Montagna, collaborazione
- **3-6 Novembre - Verona (VR)**: FieraCavalli, partecipazione

Nelle manifestazioni sono state esposte razze bovine, equine, ovine e caprine allevate in Veneto, con lo svolgimento di valutazioni morfologiche e prove attitudinali.

ATTIVITÀ ARAV PER IL SETTORE EQUINO

Il 2022 è stato un anno di svolta nel settore equino, con effetti non sempre positivi ma che ARAV e il sistema AIA hanno affrontato con risultati superiori alle aspettative.

Con il Decreto del Ministero della Salute del 30 settembre 2021, pubblicato il 21 dicembre 2021, è cessata la gestione della BDE da parte del MIPAAF e, con non pochi problemi, tutto è transitato nella BDNE in carico al Servizio Sanitario Nazionale.

Tale decreto ha dato la possibilità di operare in BDNE a diverse figure: gli uffici veterinari ASL, i veterinari libero professionisti e in parte anche gli operatori titolari degli allevamenti in BDN.

Per inciso, va detto che la gestione dell'anagrafe equina, malgrado mille problemi soprattutto di funzionalità delle piattaforme informatiche e con il servizio praticamente bloccato nella prima decade di gennaio e riattivato a marzo, almeno in Veneto di fatto è rimasta prevalentemente e saldamente in mano al sistema AIA-ARA.

Infatti, contrariamente a quanto avvenuto in altre regioni, sia al nord che al sud, le AUSL non hanno ritenuto di occuparsene se non in modo pressoché sporadico e solo in poche province. Questo modus operandi è certamente frutto anche del buon rapporto costruito negli anni con gli Uffici Veterinari delle AUSL e della saggia decisione di ARAV di aver iniziato fin dal 2019 ad occuparsi della gestione dei registri informatizzati; non a caso questa serenità nei rapporti è maggiormente evidente proprio nei territori che avevano ben operato in quel campo.

Tutto ciò ha consentito agli uffici territoriali di mantenere i rapporti con l'utenza nel primo trimestre dell'anno e, sebbene in forma ridotta, ha comunque assicurato un'attività degli uffici fino a quando non si è potuto accedere alle piattaforme informatiche della BDNE aggiornate.

Anche grazie a questo nel 2022 ARAV ha fortemente potenziato l'impegno nella gestione della BDN Equina informatizzata su delega dei detentori, che continuano ad aumentare e rinnovare la fiducia.

La piena attuazione del Decreto Legislativo n. 52/2018 ha comportato modifiche importanti nell'attività di L.G. equina: dal 1° gennaio 2022 il LG del cavallo Noriker è stato definitivamente preso in carico da ANACRHaI e il Murgese e l'Asino di Martina Franca da ANAMF, neonato Ente selettivo.

Dalla stessa data tutti i LL.GG. e RR.AA. delle altre razze equine "minori", prima gestiti come i 2 precedenti negli uffici territoriali attraverso la piattaforma di anagrafe comune AIA, sono passati in carico ad ANAREAI che opera in BDN con una propria piattaforma informatica.

La collaborazione con alcune ANA equine ha risentito di questi fatti contingenti, anche nell'organizzazione di mostre o meeting di cui ARAV era promotrice o partner importante. L'impegno di ARAV si è quindi concentrato soprattutto in quelle a maggior interesse di pubblico nel periodo primaverile-estivo, a partire dalla Fiera della Zootecnia di Rustega di Camposampiero, dove ARAV oltre che con ASPER (il comitato promotore locale) ha comunque collaborato con ANACRHaI per la mostra e rassegna Haflinger.

Altrettanta proficua la collaborazione anche nell'organizzazione della Mostra Interregionale del cavallo Haflinger a Sant'Anna d'Alfaedo.

E' stata rinnovata la convenzione fra AIA e MIPAAF (oggi MASAF) che prevede il servizio di raccolta delle denunce di nascita del Sella Italiano e di modifica della destinazione finale sui passaporti dei cavalli da corsa e da sport di tutti i LL.GG. ex UNIRE. ARAV svolge il servizio in modo indifferenziato a favore di soci o non soci dato che il pagamento viene fatto dai proprietari direttamente al Tesoro dello Stato e l'attività viene poi rendicontata dal MASAF attraverso AIA.

TABELLE E DATI

Dalla tabella riassuntiva sull'attività di anagrafe equina, premesso che in Veneto soltanto una minima parte degli equidi sono iscritti nei LL.GG e RR.AA, oggi gestiti da ANAREAI, rispetto all'anno precedente i numeri mostrano che:

- c'è un leggero decremento numerico delle attività svolte per i servizi di anagrafe comune; va però detto che il nuovo Decreto in vigore dal 10 gennaio 2022 ha comportato un blocco totale dell'attività per oltre 2 mesi;
- si sono notevolmente ridotte le richieste di "fascette da macello" per puledri nati in azienda, poiché l'emissione è stata bloccata dal Ministero della Salute circa a metà 2022, sostituite da passaporti ordinari;
- anche a causa di questo è aumentata in modo consistente l'emissione di nuovi passaporti;
- si è ridotta in maniera sensibile la richiesta di registrazione di passaporti esteri (gran parte dei quali era per soggetti destinati al macello), che attualmente viene fatta dallo stesso importatore;

o sono leggermente ridotti i passaggi di proprietà ma, a seguito dei nuovi regolamenti delle Federazioni Sportive, sono aumentate le richieste di modifica della destinazione finale (NO DPA).

Attività degli uffici ANAGRAFE EQUINA 2022							
Prov.	N° passaporti	Registrazione passaporti esteri	Fascette	Passaggi di Proprietà	Cambio DPA	Altre operazioni	Tot Operazioni
BL	215	11	15	201	3	25	470
PD	349	98	31	416	34	7	935
RO	37	2	0	100	10	0	149
TV	331	63	13	460	30	18	915
VE	143	31	1	178	16	9	378
VI	427	49	18	544	59	4	1101
VR	254	92	10	436	41	7	840
Tot. 2022	1756	346	88	2335	193	70	4788
Tot. 2021	1389	527	194	2648	135	0	4893

Nel 2022 ANAREAI ha ufficialmente iniziato ad operare con una propria piattaforma nella gestione delle razze minori.

La numerosità in Veneto è marginale e vengono riportati i dati cumulativi distinti per provincia.

PRATICHE ANAREAI 2022	
BL	1
PD	1
RO	0
TV	7
VE	2
VI	7
VR	10
Tot.	28

L'attività in convenzione fra AIA e MASAF è proseguita regolarmente sebbene con numeri ridotti; come già verificato anche nell'anagrafe comune, si è avuto un incremento delle richieste di modifica sulla destinazione finale (DPA / NO DPA).

PRATICHE MASAF IN CONVENZIONE		
TIPOLOGIA	2021	2022
RACCOLTA DENUNCE DI NASCITA	33	27
MODIFICA DPA in NO DPA	16	25

BENESSERE DEGLI ANIMALI E RISVOLTI ECONOMICI

Con il contributo dell'Associazione Italiana Allevatori, l'EFSA (European Food Safety Authority), chiamata ad esprimere una sua opinione scientifica, ha pubblicato recentemente le "proprie" linee guida sul benessere degli animali, che evidenziano come gli indicatori diretti "Animal Based", tra i quali i parametri produttivi e riproduttivi monitorati costantemente nel tempo, siano strumenti imprescindibili per la valutazione del benessere degli animali da reddito. Attraverso il Sistema Allevatori di AIA e con l'attenta analisi dei dati ricavati dai controlli funzionali, quindi, è possibile realizzare le necessarie condizioni di benessere animale e, contemporaneamente, ridurre i costi, produrre di più e meglio. **A seguire è possibile osservare un esempio di valutazioni "animal based". Occorre prestare attenzione al colore dei campi: il colore marrone indica l'allevamento meno efficiente, il giallo quello con livello di benessere sufficiente ed il bianco con benessere buono.**

EFSA propone una fusione di due approcci metodologici, in modo da esprimere il "benessere" sotto due importanti punti di vista:

- attraverso la misurazione dei parametri animal-based, in grado di evidenziare eventuali problemi nella stalla prima che questi si manifestino in modo conclamato
- la misurazione dei parametri basati sulla valutazione delle strutture, utili per evidenziare potenziali rischi di contrazione delle condizioni di benessere degli animali allevati.

L'applicazione di questo sistema di valutazione nei nostri allevamenti può trasformare una minaccia in un'opportunità ed aiutare a sfruttare, concretamente, tutto il potenziale genetico presente in stalla.

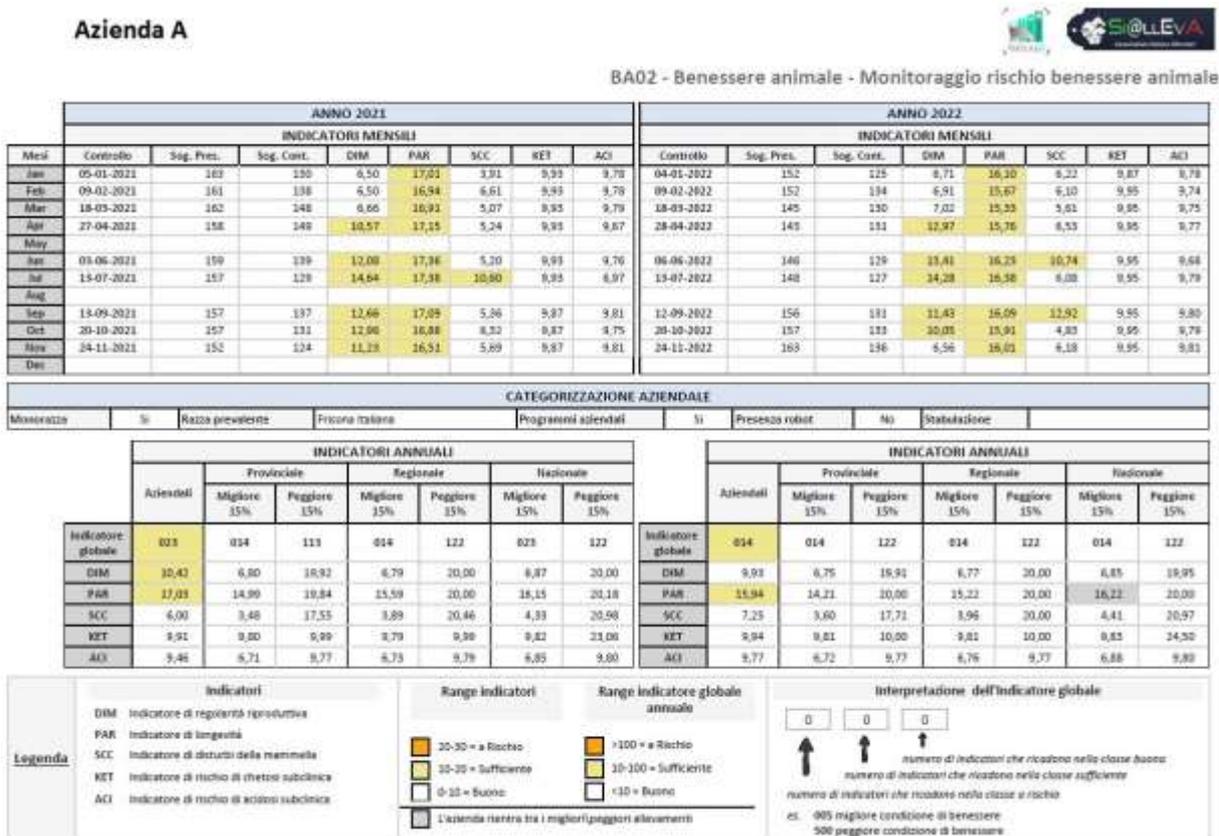
Ovviamente, tenendo sotto controllo gli indicatori "strutturali" e quelli "animal based" oggettivi. ARAV sta lavorando per mettere a punto una parametrizzazione economica dei valori di benessere che influenzano in modo determinante la produzione, la qualità del latte e le spese per la gestione dell'allevamento, peraltro già emersa, in tutta la sua importanza, ad una prima analisi dei dati.

Di seguito 3 esempi di monitoraggio rischi benessere:

AZIENDA A efficiente

AZIENDA B scarsamente efficiente

AZIENDA C efficiente



ANNO 2021										ANNO 2022							
INDICATORI MENSILI										INDICATORI MENSILI							
Mesi	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI		Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
Jan																	
Feb	09-02-2021	28	25	19,60	20,00	20,00	9,84	6,85		02-02-2022	31	29	30,00	30,00	10,00	22,50	6,31
Mar	17-03-2021	27	25	19,99	20,00	30,00	9,84	6,84		10-03-2022	30	27	20,00	30,00	25,72	22,50	6,76
Apr	23-04-2021	26	23	16,56	20,00	26,32	9,84	6,69		19-04-2022	28	26	30,00	30,00	19,15	9,82	6,59
May	24-05-2021	26	22	17,87	20,00	19,95	9,84	6,69		24-05-2022	27	23	20,00	30,00	9,68	9,82	6,83
Jun										29-06-2022	27	23	20,00	20,00	30,00	9,82	6,93
Jul	06-07-2021	26	24	18,98	20,00	30,00	9,84	6,82									
Aug										02-09-2022	21	19	30,00	30,00	30,00	9,74	6,90
Sep	06-09-2021	25	24	18,59	20,00	30,00	9,84	6,90		06-10-2022	22	21	30,00	30,00	28,81	9,78	6,79
Oct	14-10-2021	28	24	20,30	20,00	20,00	9,84	6,71		15-11-2022	20	17	30,00	30,00	24,48	9,78	6,65
Nov	19-11-2021	28	25	30,00	20,00	30,00	9,84	6,71		22-12-2022	20	18	30,00	30,00	30,00	9,78	6,65
Dec	28-12-2021	30	28	30,00	20,00	30,00	9,84	6,69									

CATEGORIZZAZIONE AZIENDALE								
Monocrazia	No	Razza prevalente	Frisone italiana	Programmi aziendali	No	Presenza robot	No	Stabulazione

	INDICATORI ANNUALI						INDICATORI ANNUALI							
	Aziendali	Provinciale		Regionale		Nazionale		Aziendali	Provinciale		Regionale		Nazionale	
		Migliore 15%	Peggiora 15%	Migliore 15%	Peggiora 15%	Migliore 15%	Peggiora 15%		Migliore 15%	Peggiora 15%	Migliore 15%	Peggiora 15%		
Indicatore globale	212	023	209	023	212	023	212	111	023	131	023	203	023	212
DIM	20,41	7,95	29,52	8,38	28,51	8,96	20,54	20,36	7,77	26,53	8,01	16,03	8,69	26,24
PAR	20,00	15,19	20,89	14,64	20,00	14,48	20,00	20,89	14,21	20,00	14,37	20,00	14,39	20,00
SCC	26,23	4,60	22,74	5,02	25,80	4,58	24,88	22,09	4,43	20,00	4,78	21,35	4,47	23,93
KET	9,84	9,72	9,95	9,72	9,90	9,70	9,95	12,82	9,71	9,94	9,71	9,98	9,71	9,99
ACI	7,10	6,63	6,75	6,63	6,76	6,82	6,77	6,73	6,63	6,76	6,65	6,76	6,63	6,78

Legenda	Indicatore		Range indicatori		Range indicatore globale annuale		Interpretazione dell'indicatore globale			
	DIM	Indicatore di regolarità riproduttiva	20-30 = a rischio	10-20 = Sufficiente	0-10 = Buono	>100 = a rischio	10-100 = Sufficiente	<10 = Buono	0	0

ANNO 2021										ANNO 2022							
INDICATORI MENSILI										INDICATORI MENSILI							
Mesi	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI		Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
Jan	06-01-2021	62	53	6,50	10,47	2,99	9,82	6,99		05-01-2022	62	51	6,50	6,92	1,91	9,82	6,70
Feb	15-02-2021	62	52	6,72	7,02	2,68	9,82	7,01		10-02-2022	63	54	6,38	6,91	2,28	9,82	6,99
Mar	24-03-2021	63	59	6,80	7,01	3,83	9,82	6,83		18-03-2022	63	58	6,60	6,91	1,40	9,79	6,74
Apr										28-04-2022	62	55	6,86	6,92	2,51	9,79	6,99
May	03-05-2021	64	59	14,57	7,01	1,64	9,82	6,88		08-06-2022	57	49	7,00	6,94	1,64	9,79	6,71
Jun	09-06-2021	65	58	16,84	7,01	2,02	9,82	6,80		11-07-2022	56	48	12,67	6,92	2,46	9,79	6,92
Jul	16-07-2021	65	55	17,35	7,02	1,98	9,82	6,75		14-08-2022	57	48	7,04	6,91	1,69	9,79	6,81
Aug										18-10-2022	58	49	8,41	6,92	2,70	9,79	6,94
Sep	15-09-2021	63	54	14,97	7,01	2,02	9,82	6,80		28-11-2022	57	49	5,94	6,90	2,20	9,75	6,65
Oct	22-10-2021	60	48	10,23	6,96	1,33	9,82	6,96									
Nov																	
Dec	01-12-2021	62	55	6,44	6,93	2,40	9,82	6,79									

CATEGORIZZAZIONE AZIENDALE								
Monocrazia	Si	Razza prevalente	Frisone italiana	Programmi aziendali	No	Presenza robot	No	Stabulazione

	INDICATORI ANNUALI						INDICATORI ANNUALI							
	Aziendali	Provinciale		Regionale		Nazionale		Aziendali	Provinciale		Regionale		Nazionale	
		Migliore 15%	Peggiora 15%	Migliore 15%	Peggiora 15%	Migliore 15%	Peggiora 15%		Migliore 15%	Peggiora 15%	Migliore 15%	Peggiora 15%		
Indicatore globale	014	014	111	023	131	023	131	005	014	122	014	122	023	131
DIM	11,19	6,57	22,34	6,91	22,49	6,90	23,04	7,29	6,82	20,00	6,90	21,83	6,90	22,07
PAR	7,38	11,31	20,00	13,17	20,00	14,51	20,38	6,92	12,64	20,33	13,75	20,15	14,56	20,00
SCC	2,17	3,88	21,29	4,22	21,83	4,03	22,39	2,30	3,80	20,44	4,82	21,50	3,88	21,74
KET	9,82	9,75	9,97	9,76	10,00	9,75	10,00	6,79	9,75	22,88	6,77	22,75	9,76	22,13
ACI	8,20	6,61	6,73	6,60	6,74	6,63	6,78	6,49	6,56	6,72	6,59	6,75	6,65	6,78

Legenda	Indicatore		Range indicatori		Range indicatore globale annuale		Interpretazione dell'indicatore globale			
	DIM	Indicatore di regolarità riproduttiva	20-30 = a rischio	10-20 = Sufficiente	0-10 = Buono	>100 = a rischio	10-100 = Sufficiente	<10 = Buono	0	0

Indicatori "Animal based" oggettivi. Sono in grado di fornire le indicazioni sulle performances utili a definire il risk assessment relativo a disordini produttivi, riproduttivi, metabolici e disturbi sanitari.

Longevità: misurato come numero medio di lattazioni delle vacche presenti in stalla (Par). “Si definisce come la capacità dell’animale di rimanere più a lungo in stalla, sano e senza problemi riproduttivi”, dagli atti della Società italiana di buiatria – Vol. XXXII, 2000

Regolarità riproduttiva: misurato come lunghezza media della lattazione delle vacche in mungitura in giorni (Dim). “...i disordini riproduttivi possono dipendere da uno scarso benessere prolungato o transitorio come mancanza di estro, morte embrionale o aborto prematuro a causa dello stress durante il parto e nella prima fase della lattazione e possono anche essere la causa diretta di uno scarso benessere in particolare distocia, infezioni genitali associate a dolore o reazioni infiammatorie”, parere scientifico Efsa 2009.

Sanità della mammella: misurata come **media ponderata delle cellule individuali**. Evidente relazione tra numero di cellule somatiche riscontrate nel latte e mastiti sub-cliniche e cliniche. Le **cellule nel latte individuale** sono indicatori di mastiti subcliniche.

Dismetabolie – chetosi subcliniche: “il **rapporto %grasso/%proteina** è considerato un buon indicatore per la determinazione del rischio delle forme subcliniche di chetosi misurato sulle vacche ad inizio lattazione”, Duffield T., Bagg R. “Herd Level Indicators for the Prediction of High-Risk Dairy Herd for Subclinical Ketosis”, in: 35th Annual Meeting of the American Association of Bovine Practitioners. Rome, GA; 2002, p. 175-76. Misurata come percentuale di vacche che hanno avuto un rapporto Gr/Pr alto ad inizio lattazione. “La chetosi subclinica è stata associata alla diminuzione della produzione di latte, peggioramento delle performance riproduttive, dislocazione dell’abomaso, metriti, mastiti e chetosi cliniche”, Duffield T., Bagg R. “Herd Level Indicators for the Prediction of High-Risk Dairy Herd for Subclinical Ketosis”, in: 35th Annual Meeting of the American Association of Bovine Practitioners. Rome, GA; 2002, p. 175-76.

Dismetabolie – acidosi subclinica: “Il rischio di acidosi subclinica viene misurato attraverso la percentuale di vacche che presentano una **forte depressione del grasso nel latte**”, Oetzel Garret R. “Subacute Ruminant Acidosis in Dairy Herds: Physiology, Pathophysiology, Milk Fat Responses, and Nutrition Management”, AABP conference, 2007. Misurato come percentuale di vacche in mungitura con % grasso basso. “L’acidosi subclinica viene collegata a malattie podali quali laminiti, ad un peggioramento delle condizioni generali di benessere fino alle forme cliniche che possono portare alla morte dell’animale”, Oetzel Garret R. “Subacute Ruminant Acidosis in Dairy Herds: Physiology, Pathophysiology, Milk Fat Responses, and Nutrition Management”, AABP conference, 2007.

Interpretazione dei valori degli indicatori	0-10	10-20	20-30
Par - Indicatore di longevità	Buono	Sufficiente	Rischio
Dim - Indicatore di regolarità riproduttiva	Buono	Sufficiente	Rischio
Sc - Indicatore di disturbi della mammella	Buono	Sufficiente	Rischio
Ket - Indicatore di rischio di chetosi subclinica	Buono	Sufficiente	Rischio
Aci - Indicatore di rischio di acidosi subclinica	Buono	Sufficiente	Rischio

Con riferimento alle 3 aziende sopra riportate si riporta di seguito la perdita economica complessiva della stalla considerando 3 parametri DIM (lunghezza lattazione), PAR (longevità) Cellule somatiche.

	Azienda A	Azienda B	Azienda C
DIM (lunghezza lattazione)	14129	37429	5178
PAR (longevità)	24300	28800	-8400
Cellule somatiche	17995	22604	4976
Totale	56424	88833	1754

Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C) sul parametro DIM (regolarità riproduttiva)

	Azienda A		Azienda B		Azienda C	
	Reale	Ottimale	Reale	Ottimale	Reale	Ottimale
dim (ggl)	171	152	239	152	159	152
differenza gg		19		87		7
media latte giornaliera	38,2	39,2	22,1	24,7	38	38,4
persistenza	96		96		96	
perdita al mese Kg	4		4		4	
perdita in % gg tra reale e ottimale	2,53		11,60		0,93	
perdita giornaliera kg	1,0		2,6		0,4	
Perdita giornaliera per 100 animali kg	97		256		35	
Perdita annua azienda 100 capi kg	35322		93571		12945	
Perdita annua azienda 100 capi €	14129		37429		5178	
reddito aziendale	557720		322660		554800	
perdita in % sul reddito	2,5		11,6		0,9	

Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C) sul parametro PAR (Longevità/rimonta)

	Azienda A			Azienda B			Azienda C		
	Reale	Obbiettivo		Reale	Obbiettivo		Reale	Obbiettivo	
Tasso di rimonta capi entrati	37	20		57	20		20	20	
Tasso di rimonta capi Usciti	29	20		74	20		32	20	
	n°	Prezzo €	€	n°	Prezzo €	€	n°	Prezzo €	€
Vacche entrate	17	1800	30600	37	1800	66600	0	1800	0
Vacche uscite	9	700	6300	54	700	37800	12	700	8400
Su 100 vacche latte (asciutte + lattazione) Costo rimonta €		€	24300		€	28800		€	-8400

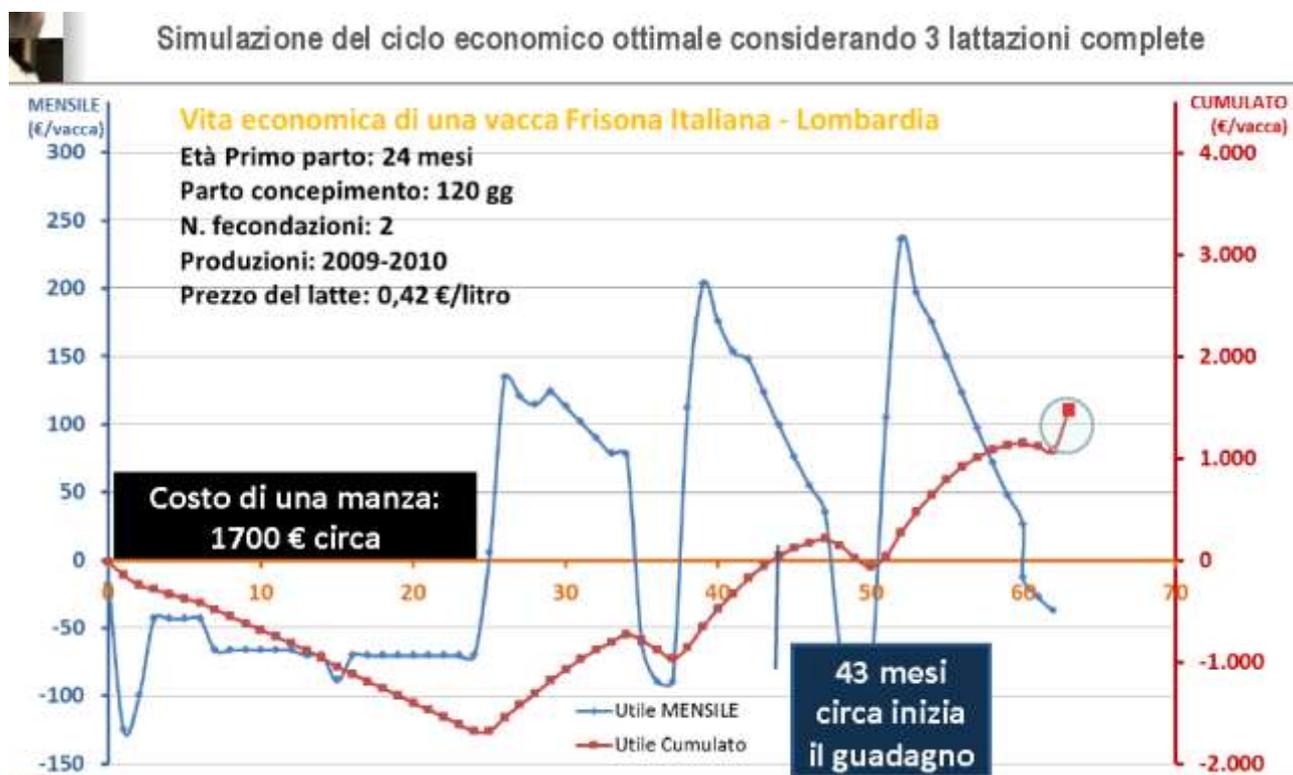
Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C) sul parametro Cellule somatiche

	Reale	Obbiettivo	Reale	Obbiettivo	Reale	Obbiettivo
Cellule media	256	<100	779	<100	73	<100
% primipare	33		50		20	
% pluripare	67		50		80	
Latte perso primipare kg	5,55	1,32	6,66	2,32	4,29	0,19
Latte perso pluripare kg	5,55	1,84	6,66	3,09	4,29	0,43
Perdita annua Kg latte 100 vacche		44987		56510		12439
Perdita annua € (0,40) 100 vacche		17995		22604		4976

Si riporta di seguito:

- 1- la simulazione del ciclo economico ottimale considerando 3 lattazioni;
- 2- La mastite rappresenta la malattia che si manifesta con maggior frequenza nell'allevamento bovino da latte, è la prima causa di eliminazione dalla stalla, malattia contagiosa (asciutta e periparto) di seguito si riporta una tabella con indicata la perdita latte giornaliera a fronte di una conta leucocitaria che supera il 100.
- 3- Indice GLOBALE di benessere animale Veneto

1 - la simulazione del ciclo economico ottimale considerando 3 lattazioni:

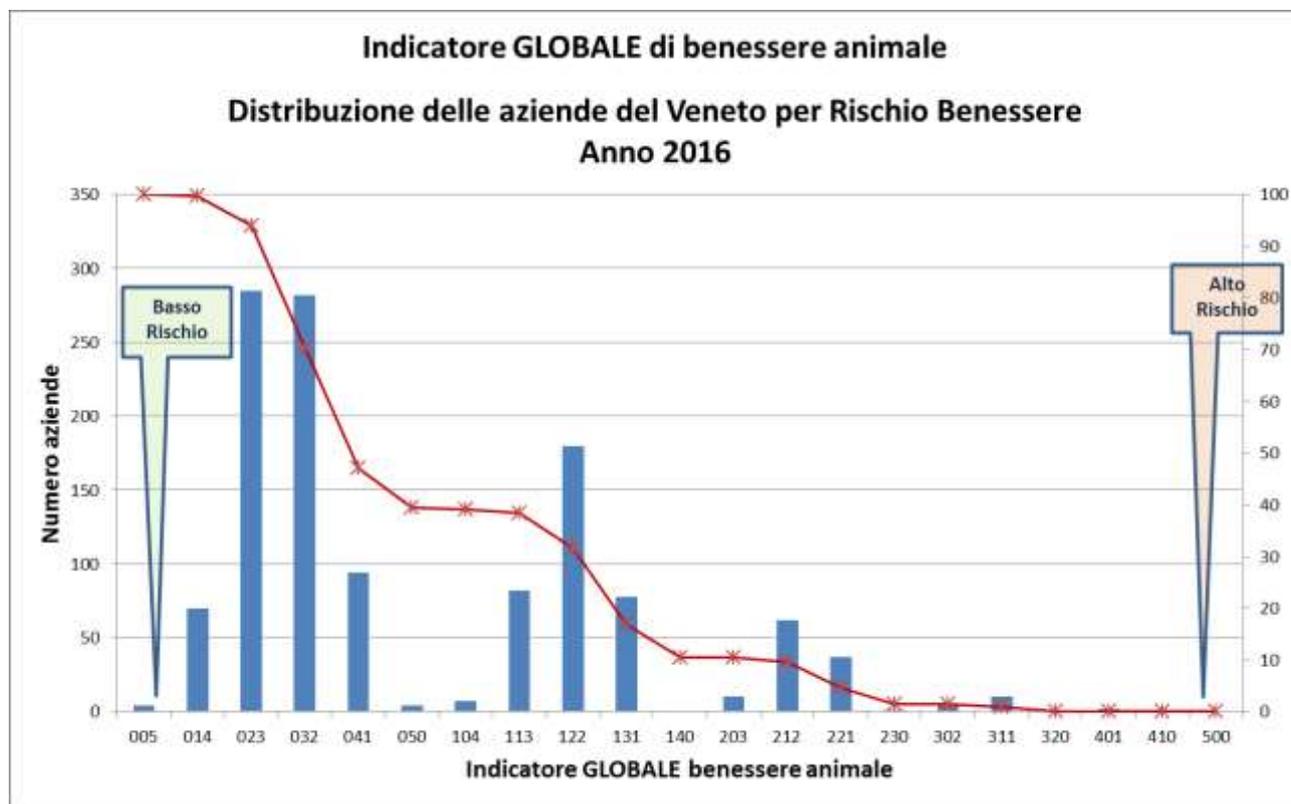


2 – Cellule somatiche (perdita latte)

Perdita latte					
Linear Score	SCC (*1000)	Primipare		Pluripare	
		kg al giorno	kg su 305gg.	kg al giorno	kg su 305gg.
0	12,5				
1	25				
2	50				
3	100	0,48	146	0,78	238
4	200	0,96	293	1,56	476
5	400	1,44	439	2,34	714
6	800	1,92	586	3,12	952
7	1.600	2,40	732	3,90	1.189
8	3.200	2,88	878	4,68	1.427
9	6.400	3,36	1.025	5,46	1.665

E' evidente la perdita economica che si ha già a 400.000 cellule che supera per un allevamento di 100 capi i 20.000,00 euro

3 – Indicatore GLOBALE di benessere animale nel Veneto



ATTIVITÀ DEL LABORATORIO 2022

Il Laboratorio ARAV fornisce un supporto alle aziende zootecniche tramite una ampia gamma di analisi volte a:

- verificare la qualità del latte prodotto dalle singole bovine per poterne **migliorare il profilo genetico**;
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per differenziarne **il prezzo in base alla qualità**; i suddetti dati vengono utilizzati anche dalle ASL per valutare **la conformità del latte rispetto alla legislazione vigente**;
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per valutarne **il grado di idoneità alla caseificazione**;
- verificare la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici permettendo ai tecnici della nostra Associazione di ottimizzare la razione alimentare **riducendo gli sprechi e l'inquinamento ambientale**;
- verificare la salubrità del latte e dei prodotti derivati dal latte e delle carni per garantire **la sicurezza alimentare del consumatore finale**.

Tra il 2021 e il 2022 il Laboratorio ARAV ha mantenuto l'accreditamento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

ANALISI LATTE - La seguente tabella sintetizza il numero dei campioni eseguiti nell'anno 2022 per i Controlli Funzionali, il latte qualità e le analisi ad esso correlate:

	Anno 2022
	Campioni
Controlli Funzionali	642958
Latte Qualità	41432
Spore associate al LQ	2608
Coliformi associati al LQ	2080
Extra Latte Qualità	8540
TOTALE	697618

Nel 2022 il Laboratorio ARAV si è trasferito nella nuova sede. La nuova struttura e le nuove aree dedicate alle varie attività analitiche hanno permesso di inserire apparecchiature di nuova generazione.

Al Laboratorio di microbiologia sono stati dedicati spazi maggiori e la strumentazione necessaria all'esecuzione delle prove è stata rinnovata. Sono stati acquistati 6 nuovi termostati che permettono all'operatore di effettuare una programmazione accurata dei tempi e delle temperature di incubazione dei microorganismi e ne consentono la refrigerazione fino al momento della conta.

Per la Sezione Latte è stato introdotto un nuovo BactoScan™ FC+, in sostituzione di un vecchio strumento ormai obsoleto. Il Laboratorio latte inoltre è stato dotato di nuovi banconi in acciaio, che garantiscono maggiore stabilità alla strumentazione e spazi più ampi su cui lavorare. L'intera area di lavoro, inoltre, è stata riorganizzata con un nuovo arredo che prevede spazi per l'immagazzinamento dei reagenti e zone dedicate al lavaggio della vetreria. Attrezzature, impianti e strutture sono state condotte come previsto dal Sistema gestione qualità e dai programmi di manutenzione interna ed esterna (esterna affidata a fornitori di servizi fidelizzati).

Per la Sezione di Chimica Agraria, oltre ad aver individuato un locale chiuso adibito alla macinazione dei campioni in cui è stato collocato un nuovo mulino per la preparazione degli stessi, si è provveduto all'installazione di cappe dedicate alle prove garantendo all'analista di lavorare in sicurezza.

Il Laboratorio è stato inoltre dotato di due nuove apparecchiature NIR che hanno consentito lo sviluppo di nuovi metodi, come per esempio la determinazione del grasso, delle proteine, dell'umidità e dei cloruri nei formaggi, consentendoci così di ampliare l'offerta analitica.

Per snellire le attività che prevedono l'utilizzo di kit immunoenzimatici è stato acquistato un robot che ci ha permesso di automatizzare tali processi, svincolando così il tecnico da operazioni lunghe e laboriose.

In merito a quanto evidenziato nella Relazione del Comitato Direttivo sull'attività di ARAV realizzata nel 2022, nell'ambito dello sviluppo di Attività Aggiuntive ai Controlli Funzionali, più precisamente i Progetti "COLOXIN e "KETOGEN", il nostro

Laboratorio, in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, nel complesso ha analizzato un numero di campioni superiore alle 8300 unità.

“COLOXINF”: IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER LO STUDIO DEGLI ASPETTI GENETICI E FENOTIPICI DELLA QUALITÀ DEL COLOSTRO NEGLI ALLEVAMENTI DI VACCHE DA LATTE. Attraverso l'analisi di oltre 4000 campioni, utilizzando le metodiche analitiche basate sulla tecnologia all'infrarosso e a raggi X, il progetto ha permesso lo studio della qualità del colostro a livello di popolazione. L'applicazione di tali tecnologie ha permesso la determinazione delle componenti (composizione chimica, IgG e sali minerali) del colostro in maniera rapida (circa 15 campioni per ora) e a basso costo. Tale nuova tipologia di analisi, è stata recentemente inserita tra quelle che possono essere messe a disposizione di tutti gli utenti del nostro Laboratorio. Per realizzare queste attività sono state utilizzate due strumentazioni, la prima all'infrarosso (DS3, FOSS) e la seconda a raggi X (XRF, Ametek).

“KETOGEN”: ASPETTI FENOTIPICI E GENETICI DI INDICATORI DI IPERCHETONEMIA NEL SANGUE DI VACCHE DA LATTE. Il progetto ha inteso studiare l'iperchetonemia attraverso l'individuazione del β -idrossibutirrato (BHB) e degli acidi grassi non esterificati (NEFA). In particolare, è stata sviluppata l'implementazione di modelli di predizione in grado di predire le concentrazioni di BHB e NEFA del sangue a partire dalla matrice latte (spettro), mostrando delle accuratezze buone sia nelle procedure di calibrazione che di validazione dei modelli. Grazie a questo studio, sono stati definiti modelli di predizione del parametro BHB e NEFA nel latte bovino per strumenti infrarosso (MilkoScan) su un totale di oltre 4300 campioni.

ANALISI PRECOCE GRAVIDANZA: nel 2022 la diagnosi precoce di gravidanza con tecnica di prova ELISA ha avuto una leggera diminuzione rispetto al 2021. Sono state eseguite 10926 analisi PAGS sui campioni di latte dei controlli funzionali con un'incidenza dell'1,7%.

ANALISI SCREENING PARA TUBERCOLOSI: nel 2022 il Laboratorio ha eseguito l'analisi per lo screening della ParaTubercolosi con tecnica ELISA sui campioni di latte dei Controlli Funzionali e non. Sono state effettuate circa 372 analisi.

ANALISI NEOSPORA: nel 2022 sono state effettuate circa 518 analisi di Neospora sui campioni di latte dei Controlli Funzionali con tecnica ELISA.

ANALISI DI CHIMICA AGRARIA: il Laboratorio fornisce un supporto all'attività dei tecnici che si occupano dell'assistenza alle aziende associate; scopo principale delle analisi è verificare la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici; viene verificata, inoltre, l'assenza di elementi indesiderati come tossine, metalli pesanti,

La seguente tabella sintetizza il numero dei campioni analizzati e dei relativi parametri analitici nell'anno:

	Anno 2022	
	Campioni	Parametri
Alimenti zootecnici	2769	17445
Latte e derivati	9664	34510
Acque	202	2147
Vari	1430	3816
Totale	14065	57918

Nell'anno 2022 sono stati analizzati per il parametro Aflatossina M1 in ELISA circa 2940 campioni e per la stessa prova in HPLC 157 campioni.

Per le prove per il parametro Aflatossina B1 in ELISA ed in HPLC sono invece stati processati rispettivamente 628 e 157 campioni.

ANALISI DI MICROBIOLOGIA: vengono eseguite determinazioni analitiche principalmente su latte e derivati prodotti da aziende zootecniche e caseifici (aziendali e sociali), allo scopo di garantire la salubrità e la qualità dei prodotti.

Numerosi sono inoltre i controlli igienici effettuati sulle superfici dedicate ai vari processi di lavorazione.

Il Laboratorio ARAV è iscritto nel Registro Regionale della Regione Veneto dei Laboratori autorizzati ad operare ai fini dell'autocontrollo alimentare (Decreto n° 100 del 22/03/2006).

La seguente tabella riporta le principali determinazioni eseguite presso il settore Microbiologia:

Parametro	N° di campioni analizzati nel 2022
Escherichia Coli O 157/ Produttori tossina Shiga	325
Microrganismi vitali a 22°C (acque)	117
Carica batterica a 30°C	511
Microrganismi vitali a 36°C (acque)	116
Coliformi totali (acque)	193
Escherichia coli (acque)	167
Streptococchi fecali (acque)	86
Coliformi totali	725
Escherichia coli	643
Salmonella spp.	848
Stafilococchi coagulasi positivi	884
Enterobatteri	335
Listeria monocytogenes	983
Muffe e Lieviti	103
Campylobacter spp.	104
Totale campioni	6140

SERVIZI ALLE AZIENDE - Il Laboratorio fornisce servizi di consulenza relativamente a Sistemi Qualità HACCP, FILIERA e ISO9001 ad:

- aziende zootecniche che trasformano il proprio latte o lo vendono come latte crudo;
- agriturismi;
- caseifici.

In particolare, viene fornito ai caseifici un servizio completo che prevede oltre ai servizi di analisi:

- una valutazione accurata dei dati analitici e relativa segnalazione di eventuali non conformità o scostamento dallo storico;
- la verifica dei codici aziendali ed il caricamento dei dati nel portale CREV;
- il calcolo della differenziazione del prezzo del litro latte in base alle analisi;
- la redazione ed il mantenimento del Manuale HACCP;
- la gestione dei rapporti tecnici con il Veterinario dell'ASL.

SISTEMA ASSICURAZIONE QUALITÀ: il nostro Laboratorio investe molte risorse per assicurare ai propri clienti una elevata qualità dei risultati analitici:

- è **accreditato (certificato n°655 del 2006) dall'Ente "ACCREDIA"**; sono state accreditate le analisi legate all'autocontrollo alimentare;
- partecipa a numerosi **Ring Test** che permettono di tenere sotto controllo l'attività analitica confrontando i propri dati con quelli degli altri laboratori;
- effettua numerosi controlli di qualità interni utilizzando materiali di riferimento certificati;
- segue precise **procedure analitiche** che, tramite l'utilizzo di specifici materiali di riferimento e di campioni pilota, permettono di garantire la qualità e la tracciabilità di ogni singolo dato.

ARAV - Principali ring test:

ORGANIZZAZIONE RESPONSABILE DELLA GESTIONE	TIPO DI PROVA
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	AFLATOSSINA M1 NEL LATTE AFLATOSSINE B1 NEGLI ALIMENTI
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	GRASSO, PROTEINE, LATTOSIO, CELLULE, CRIOSCOPIA, CARICA BATTERICA, SOSTANZE INIBENTI, UREA, pH NEL LATTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	UREA NEL LATTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	CELLULE NEL LATTE
Test Veritas	AFLATOSSINA M1 NEL LATTE
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE – C. "AQUA"	SALMONELLA, LISTERIA, STAFILOCOCCI COAGULASI POSITIVI, MICRORGANISMI MESOFILI, COLIFORMI TOTALI, ESCHERICHIA COLI, CAMPYLOBACTER
VENETO AGRICOLTURA – ISTITUTO PER LA QUALITA' E LE TECNOLOGIE AGROALIM.	GRASSO, PROTEINE, LATTOSIO, CELLULE, CRIOSCOPIA, CARICA BATTERICA NEL LATTE
LGC AXIO	MICRORGANISMI VITALI A 22° C E 36°C, COLIFORMI, E. COLI, ENTEROCOCCI NELLE ACQUE A CONSUMO UMANO

COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI: nella sua attività giornaliera il nostro Laboratorio, nell'ottica di un aggiornamento continuo del personale e delle tecniche analitiche, collabora e scambia informazioni tecniche con altri enti ed altri operatori del settore:

- Istituto Zooprofilattico delle Venezie;
- Università degli Stufi di Padova (Dipartimento DAFNAE e TESAF);
- Veneto Agricoltura - Istituto per la Qualità;
- Laboratori della Rete dell'Associazione Italiana Allevatori;
- Laboratori privati.

ALTRE ATTIVITA' NEL TERRITORIO

Il Laboratorio ARAV partecipa anche ad eventi del territorio, come mostre regionali ed incontri formativi nel corso dei quali si propone come organismo attivo e all'avanguardia per il progresso del settore zootecnico.

NEL SUO COMPLESSO, NEL 2022 IL LABORATORIO ARAV HA EFFETTUATO UN NUMERO TOTALE DI ANALISI PARI A 785.674.

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

Viale Leonardo Da Vinci 52 - 36100 VICENZA

Cod. fisc. 80006340287 - P.IVA 0142077289

Bilancio al 31 Dicembre 2022

Stato patrimoniale attivo	anno 2022	anno 2021	Variaz.
A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	0	0	
(di cui già richiamati)	0	0	
Totale crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	0	0	
B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>	15.939	15.939	0%
- ammortamenti	-15.939	-15.939	0%
- svalutazioni	0	0	
Totale netto	0	0	
<i>II. Materiali</i>	2.741.608	2.367.342	16%
- ammortamenti	-1.687.135	-1.724.049	-2%
- svalutazioni	0	0	
Totale netto	1.054.473	643.293	64%
<i>III. Finanziarie</i>	197.058	180.367	9%
- svalutazioni	0	0	
Totale netto	197.058	180.367	9%
Totale immobilizzazioni	1.251.531	823.660	52%
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>	9.678	9.069	7%
<i>II. Crediti</i>			
- entro 12 mesi	2.140.563	2.203.322	-3%
- oltre 12 mesi	0	0	
- fondo svalutazione crediti	-309.326	-312.549	-1%
Totale crediti	1.831.237	1.890.773	-3%
<i>III. Attività fin. che non costituiscono immobilizzazione</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	123.519	97.692	26%
Totale attivo circolante	1.964.434	1.997.534	-2%
D) Ratei e risconti attivi	41.513	39.236	6%
Totale attivo (A+B+C+D)	3.257.478	2.860.430	14%

Stato patrimoniale passivo	anno 2022	anno 2021	Variaz.
A) Patrimonio netto			
F.do associativo (capitale sociale -quota una tantum)	10.047	9.567	5%
Riserve statutarie	186.162	176.413	6%
Utile (perdita) esercizio	12.893	9.749	32%
Totale Patrimonio Netto	209.102	195.729	7%
B) Fondo per rischi e oneri	90.289	187.646	-52%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	0	0	
D) Debiti			
- entro 12 mesi	2.955.515	2.477.055	19%
- oltre 12 mesi	0	0	
Totale debiti	2.955.515	2.477.055	19%
E) Ratei e risconti passivi	2.572	0	
Totale passivo (A+B+C+D+E)	3.257.478	2.860.430	14%

Conto economico	anno 2022	anno 2021	Variaz.
A) Valore della produzione			
1. Ricavi dalle vendite	315.990	260.948	21%
2. Variazione rimanenze prodotti in lavorazione semilavorati e finiti	0	0	
3. Variazione dei lavoro in corso su ordinazione	0	0	
4. Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	0	0	
5. Altri ricavi e proventi			
- vari	2.965.127	2.727.797	9%
- contributi in c/esercizio	2.619.774	3.221.379	-19%
- straordinari	148.899	72.242	106%
Totale 5.	5.733.800	6.021.418	-5%
Totale valori della produzione	6.049.790	6.282.366	-4%
B) Costi della produzione			
6. Per materie prime, sussid., consumo e merci	445.877	597.653	-25%
7. Per servizi	1.464.735	1.589.501	-8%
8. Per godimento beni di terzi	347.665	282.086	23%
9. Per il personale			
- Salari e stipendi	2.459.363	2.360.532	4%
- Oneri sociali	797.129	771.148	3%
- Costo personale c/distacco da terzi	85.342	93.451	-9%
- Trattamento di quiescenza e simili	5.094	5.339	-5%
- Altri costi	36.993	31.258	18%
Totale 9.	3.383.921	3.261.728	4%
10. Ammortamenti e svalutazioni			
- Amm.to delle immobilizz.ni immateriali	0	0	
- Amm.to delle immobilizz.ni materiali	163.478	156.461	4%
- Altre svalutazioni delle immobilizz.ni	0	0	
- Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	
Totale 10.	163.478	156.461	4%
11. Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-609	2.521	-124%
12. Accantonamento per rischi	0	152.600	-100%
13. Altri accantonamenti	0	0	
14. Oneri diversi di gestione	31.899	26.851	19%
Totale costi della produzione	5.836.966	6.069.401	-4%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	212.824	212.965	0%
C) Proventi e oneri finanziari			
15. Proventi da partecipazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
Totale 15.	0	0	
16. Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da controllanti			
- da altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti			

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da altri	60	51	18%
Totale 16.	60	51	18%
17. Interessi passivi e altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso controllanti			
- altri	89.583	98.236	-9%
Totale 17.	89.583	98.236	-9%
Totale proventi e oneri finanziari	-89.523	-98.185	-9%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18. Rivalutazioni			
- di partecipazioni			
- di immobilizzazioni finanziarie			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale 18.	0	0	
19. Svalutazioni			
- di partecipazioni	0	0	
- di immobilizzazioni finanziarie			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale 19.	0	0	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	123.301	114.780	7%
Imposte sul reddito di esercizio	110.408	105.031	5%
Utile (Perdita) di esercizio	12.893	9.749	32%

Il presente Bilancio è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
De Franceschi Floriano

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022

Signori Soci,

con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2022, riportiamo di seguito le informazioni richieste dalla legge.

Il presente bilancio è conforme alla normativa civilistica vigente ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile in materia di bilancio.

L'Associazione Regionale Allevatori del Veneto, non essendo assoggettata all'obbligo di deposito in Camera di Commercio del proprio bilancio, ha provveduto, come previsto dalla normativa, a pubblicare sul proprio sito internet www.arav.it tutte le informazioni richieste.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile applicati per analogia.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi; le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state confrontate con le corrispondenti voci del Bilancio dell'esercizio precedente. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata ai principi di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di competenza ha comportato che le operazioni e gli eventi siano stati attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio, e ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione nel tempo delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

L'Associazione Regionale Allevatori del Veneto ha svolto la propria attività a favore dei soci ed a favore di terzi; essendo quest'ultima attività considerata commerciale, l'Associazione si è avvalsa dei benefici di cui alla legge 398/91 che, oltre a rilevanti semplificazioni che riguardano la tenuta della contabilità, consente la determinazione delle imposte in maniera forfetaria.

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti criteri:

- 1) A) Le immobilizzazioni immateriali (costi di impianto e ampliamento) sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale; tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti.
B) Le immobilizzazioni materiali secondo l'art. 2426 del C.C. sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; il valore è rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati, mentre gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono stati calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.
- 2) Le rimanenze di materie prime e di consumo sono iscritte al valore di acquisto.
- 3) I crediti sono stati iscritti al loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale opportunamente ridotto, in modo indiretto, da idonei accantonamenti ad appositi fondi di svalutazione per tenere conto di crediti per i quali sussistono rischi di inesigibilità.
- 4) I ratei ed i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.
- 5) Le poste di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.
- 6) Il valore fondi rischi e oneri deriva da residuo quote di ristorno verso le ANA ancora dell'esercizio 2019 (D.lgs. n. 52/2018) e dal valore residuo accantonato per transazioni con il personale.
- 7) I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.
- 8) Le imposte sono accantonate in base a competenza e riguardano le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo norme ed aliquote vigenti; non sono state effettuate riprese fiscali che comportassero l'iscrizione in bilancio di imposte anticipate e/o differite.

RELAZIONE ALLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente:

Voci	2022	2021	Variazione	Var.in %
Immobilizzazioni immater.	0	0	0	0,00%
Immobilizzazioni materiali	2.741.608	2.367.342	374.266	16,00%
Ammortamento immobiliz.	-1.687.135	-1.724.049	36.914	-2,00%
Immobilizzazioni finanziarie ***	197.058	180.367	16.691	9,00%
Valore netto immobiliz.	1.251.531	823.660	427.871	52,00%
Rimanenze	9.678	9.069	609	7,00%
Crediti	2.140.563	2.203.322	-62.759	-3,00%
Fondo svalutazione crediti	-309.326	-312.549	3.223	-1,00%
Crediti netti	1.831.237	1.890.773	-59.536	-3,00%
				0,00%
Disponibilità liquide	123.519	97.692	25.827	26,00%
Ratei e risconti attivi	41.513	39.236	2.277	6,00%
Patrimonio netto	-209.102	-195.729	-13.373	7,00%
Fondi per rischi e oneri	-90.289	-187.646	97.357	-52,00%
Debiti	-2.955.515	-2.477.055	-478.460	19,00%
Ratei e risconti passivi	-2.572	0	-2.572	#DIV/0!

Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) I - Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e comprendono la concessione di licenze informatiche e marchi (Dairy Show - Passione Veneta - Stalla 4.0) per un totale di €. 15.939.

B) II - Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento; si precisa inoltre che le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione.

BI - BII. Immobilizzazioni immateriali e materiali					
Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	(Decrementi)	(Ammortamenti accumulati)	Saldo al 31/12/2022
Concessioni licenze marchi	15.939			15.939	0
Macch.attrezz. di campagna	340.738	44.737	2.441	303.912	79.122
Macchine ordinarie ufficio	29.994		29.994	0	0
Macchine elettr.ufficio	42.643	1.587	24.984	19.246	0
Impianti	52.482		51.884	598	0
Macch.attrezz.laboratorio	1.722.973	524.184		1.276.121	971.036
Mobili e arredi	36.541	5.658		37.884	4.315
Attrezzature reg. CEE	141.971		92.598	49.373	0
TOTALE	2.383.281	576.166	201.901	1.703.073	1.054.473

B) III - Immobilizzazioni finanziarie: la posta ammonta ad €. 197.058= così come da tabella sotto riportata:

BIII. Immobilizzazioni finanziarie				
Descrizione	2021	Incrementi	Decrementi	2022
Partecipazioni:				
Partecipazione VBA SCA Veneto srl	66.667			66.667
Partecipazione Intermizoo	100.000			100.000
Partecipazione ANARE	10.000			10.000
Part. ass.reg.rete bioinnovativa	500			500
Depositi cauzionali:				
deposito cauzionale uff. Belluno	200			200
deposito cauzionale uff. Verona	3.000			3.000
deposito cauzionale uff. Padova	0	2.349		2.349
deposito cauzionale laboratorio	0	14.342		14.342
TOTALI	180.367	16.691	0	197.058

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di sottoscrizione e le variazioni rispetto al 2021 sono relative a depositi cauzionali per nuovi contratti di affitto relativi alle unità immobiliari di Padova e Vicenza (laboratorio).

C) I - Rimanenze materie prime e di consumo: sono costituite dagli acquisti effettuati a fine anno relativi a materiali di consumo specifici per il laboratorio per un totale di €. 9.678=.

C) II - Crediti: sono vantati nei confronti di: AIA/ANA/ARA, Associazioni, Enti/ConSORZI/Latterie, Clienti, Soci, pratiche legali in corso, Enti Pubblici e da altri crediti (voce costituita per: acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio, multe e penalità v/dipendenti, note/fatture da emettere, anticipi v/istituti previdenziali, per anticipi quota AIA (direzione) e v/Assialleva Srl); il tutto per un ammontare complessivo di €. 1.831.237= così come da tabella sotto riportata:

CII. Crediti			
Descrizione	2021	Variazione	2022
Crediti v/soci, associaz. e clienti	1.504.307	-438.399	1.065.908
Crediti con recupero forzoso	58.595	44.285	102.880
Fondo svalutazione crediti	-312.549	3.223	-309.326
Crediti per note e/o fatt. da emett. e/o anticipi	44.929	373.349	418.278
Crediti v/enti pubblici	357.000	75.190	432.190
Crediti v/erario	0	49	49
Crediti v/dipendenti	603	-602	1
Crediti diversi	237.888	-116.631	121.257
Totale	1.890.773	-59.536	1.831.237

Il fondo svalutazione crediti accantonato ammonta ad € 309.326= e consente una copertura adeguata dei rischi di inesigibilità dei crediti indicati in bilancio con le voci Enti/ConSORZI/Latterie, Clienti, Soci e pratiche legali in essere.

Nel corso dell'esercizio tutti i crediti sono stati sottoposti ad una verifica da parte degli organi preposti per un'analisi sulla possibilità del loro recupero.

C) IV - Disponibilità liquide: tale voce, come da tabella sotto riportata, raggruppa, alla data di chiusura del bilancio, i valori di cassa e i valori delle disponibilità sui c/c bancari; l'importo complessivo al 31/12/2022 è di €. 123.519=.

C IV. Disponibilita'			
Descrizione	2021	Variazione	2022
Banco Posta	4.110	-168	3.942
Cassa contanti, assegni e valori bollati	4.452	-2.097	2.355
Banche c/c attivi	89.130	28.092	117.222
Totale	97.692	25.827	123.519

D) Ratei e risconti attivi: sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi cui si riferiscono per un ammontare complessivo di €. 41.513= e sono costituiti da:

- costi anticipati €. 37.528=
- risconti attivi x canoni anticipati €. 3.984=

P A S S I V O

A. Patrimonio Netto					
Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Riclassifiche	Risultato al 31/12/2022	Valore al 31/12/2022
Fondo Associativo	9.567	480			10.047
Riserve Statutarie (accan.to utili anni precedenti)	176.413	9.749			186.162
Utile/Perdita d'esercizio	9.749		-9.749	12.893	12.893
TOTALE PATRIMONIO NETTO	195.729	10.229	-9.749	12.893	209.102

B) Fondo rischi e oneri: tale voce, come da tabella sotto riportata, ammonta a €. 90.289 ed è costituita da: residuo accantonamento transazione e/o contenzioni personale e da residuo accantonamento transazioni ANA 2019 (L. 52/2018).

B. Fondi rischi			
Descrizione	2021	Variazione	2022
Fondo accantonamento rischi spese future	36.600	-36.600	0
Fondo accantonamento transazioni personale	116.000	-60.000	56.000
Fondo transazione 2019 ANA HAFLINGER	2.928	0	2.928
Fondo transazione 2019 ANACAITPR	1.200	-638	562
Fondo transazione 2019 ANARBR	13.122	0	13.122
Fondo transazione 2019 ASSONAPA	2.864	-119	2.745
Fondo transazione 2019 ANABIC	947	0	947
Fondo transazione 2019 ANA BUFALINA	3.947	0	3.947
Fondo transazione 2019 ANACLI	8.378	0	8.378
Fondo transazione 2019 ANABORAPI	1.660	0	1.660
Totale	187.646	-97.357	90.289

C) Trattamento di fine rapporto: questa voce in bilancio non trova rappresentazione, in quanto l'Associazione versa il dovuto alla Fondazione Enpaia con le modalità e nei limiti stabiliti dal regolamento per il T.F.R. degli iscritti al fondo di cui all'art. 2 punto 4 della legge n. 1655 del 29/11/1962.

D) Debiti: tale voce ammonta complessivamente ad €. 2.955.515= ed è composta come da tabella sotto riportata:

D. Debiti			
Descrizione	2021	Variazione	2022
Debiti v/banche (c/c passivi - finanziamenti)	661.357	342.428	1.003.785
Debiti v/soci finanziatori	60.000	-60.000	0
Debiti v/fornitori, soci, dipendenti, professionisti	588.992	30.273	619.265
Debiti v/erario	114.924	-1.522	113.402
Debiti v/ist.previd.assit.	205.495	41.613	247.108
Debiti diversi	846.287	125.668	971.955
Totale	2.477.055	478.460	2.955.515

Si mette in evidenza che all'interno della voce "Debiti diversi" è compreso anche il valore degli addebiti da noi emessi per conto della ANA, che attraverso una specifica convenzione stipulata, si avvalgono della nostra operatività per la loro riscossione dei contributi ordinari; l'importo ammonta ad €. 197.179=.

CONTO ECONOMICO - variazioni intervenute nelle voci del conto economico, rispetto all'esercizio precedente:

VOCI	2022	2021	Variazione	Var. in %
Valore della produzione:				
Ricavi delle vendite comm.li	315.990	260.948	55.042	21,00%
Altri ricavi e proventi: vari	2.965.127	2.727.797	237.330	9,00%
Contributi in conto esercizio	2.619.774	3.221.379	-601.605	-19,00%
Straordinari	148.899	72.242	76.657	106,00%
Totale valore della produzione	6.049.790	6.282.366	-232.576	-4,00%
Costi della produzione:				
Materie prime e di consumo	445.877	597.653	-151.776	-25,00%
Servizi e godimento beni di terzi	1.812.400	1.871.587	-59.187	-3,00%
Personale dip.e c/distacco da terzi	3.383.921	3.261.728	122.193	4,00%
Ammortamenti e svalutazioni	163.478	156.461	7.017	4,00%
Variz.delle riman. materie prime e di consumo	-609	2.521	-3.130	-124,00%
Accantonamento per rischi	0	152.600	-152.600	-100,00%
Oneri diversi di gestione	31.899	26.851	5.048	19,00%
Totale costi della produzione	5.836.966	6.069.401	-232.435	-4,00%
Proventi e oneri finanziari	-89.523	-98.185	8.662	-9,00%
Rettifiche valore attività finanz. Sval.di partecipaz.	0	0	0	0,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	110.408	105.031	5.377	5,00%

Commento alle principali voci del c/economico

A) Valore della produzione: in ossequio a quanto disposto dalla normativa fiscale, avvalendosi dei benefici della Legge 398/91, che disciplina tra l'altro il comportamento dal punto di vista fiscale delle Associazioni senza scopo di lucro, si è provveduto a tenere un'unica contabilità che raggruppa le operazioni economiche afferenti l'attività associativa e quelle di carattere commerciale; queste ultime non rientrano nelle esenzioni previste per il circuito associativo perché sono costituite da servizi svolti a favore di Enti ed operatori non soci o poiché la tipologia delle operazioni non lo prevede; pertanto i ricavi delle attività dell'Associazione sono stati così suddivisi:

A. Valore della produzione			
Descrizione	2022	2021	Variazione
A1) ricavi commerciali L. 398/91	315.990	260.948	55.042
A5) ricavi associativi - vari	1.665.426	1.447.102	218.324
A5) ricavi associativi - quote C.F. compart.fin.allev.	1.299.701	1.280.695	19.006
A5) ricavi per contributi in c/esercizio	2.619.774	3.221.379	-601.605
A5) ricavi vari e straordinari	148.899	72.242	76.657
TOTALI	6.049.790	6.282.366	-232.576

A1) - Ricavi da servizi commerciali (L. 398/91): l'importo ammonta d €. 315.990= e comprende le prestazioni verso clienti per i Controlli Funzionali, le analisi latte e chimica agraria/microbiologia, l'assistenza tecnica e servizi Scm, i servizi effettuati dagli esperti di razza, l'assistenza amministrativa/informatica, le sponsorizzazioni e pubblicità su mostre/manifestazioni, i servizi vari bovini, gli sconti (previsti da tariffario) per pagamenti regolari sui servizi Controlli Funzionali e il 50% dell'Iva forfettaria non versata.

A5) - Ricavi associativi e proventi vari: l'importo ammonta ad €. 1.665.426= e comprende i servizi verso soci per le analisi latte qualità e chimica agraria/microbiologia, l'assistenza tecnica e Scm, il prog. LEO, i ricavi vari equidi, l'assistenza amministrativa/informatica, il recupero spese abbonamenti e riviste specializzate, i ricavi vari bovini, il

recupero costo analisi assistenza tecnica, il recupero costi ns. personale distaccato, la quota associativa addebitata ad AVA/APA, la quota associativa fissa annua, il recupero costi disposizione locali, il recupero imposta di bollo e spese postali e altri ricavi associativi.

A5) - Ricavi associativi da quote/servizi C.F.: l'importo ammonta ad €. 1.299.701= e comprende il valore relativo alla compartecipazione finanziaria degli allevatori sull'attività del programma di raccolta dati in allevamento stabilito dal tariffario servizi approvato dall'Assemblea Generale dei Soci.

A5) - Contributi in c/esercizio: l'importo ammonta ad €. 2.619.774= e comprende i ricavi da contributi pubblici ministeriali e regionali relativi al programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici (D.Lgs. 52/2018), i contributi delle CCIAA per mostre e manifestazioni e i contributi relativi a progetti diversi.

A5) – Ricavi straordinari: l'importo ammonta ad €. 148.899= e comprende le sopravvenienze attive riferite alla differenza tra quanto prudenzialmente previsto nei ricavi del precedente esercizio e i valori effettivamente ricevuti.

B) Costi della produzione sono costituiti da:

B6) - Acquisto di beni: l'importo ammonta ad €. 445.877= e riguarda l'acquisto di materiali di consumo per laboratorio settore latte e chimica agraria/microbiologia, l'acquisto di materiale specifico inerente i C.F., l'acquisto di marche auricolari per anagrafe bovina, l'acquisto di dispositivi/attrezzature Covid 19, l'acquisto di materiale per la pulizia degli uffici, l'acquisto di cancelleria e stampati, l'acquisto di materiale pubblicitario, l'acquisto di carburanti e lubrificanti per automezzi e l'acquisti di altri beni diversi.

B7) – Quote e Spese per servizi da terzi: l'importo ammonta ad €. 1.464.735= ed è composto come da tabella sotto indicata:

B. Costi della produzione			
Descrizione	2022	2021	Variazione
7) servizi - quote e servizi associative	129.148	129.555	-407
7) servizi - da terzi	655.828	818.198	-162.370
7) servizi - programmi Assistenza Tecnica	322.580	323.843	-1.263
7) servizi - consulenze e collaborazioni	104.302	106.958	-2.656
7) servizi - amministratori, sindaci, OdV, OdS	61.142	61.947	-805
7) servizi - rimborsi spese dipendenti	191.735	149.000	42.735
TOTALI	1.464.735	1.589.501	-124.766

A quanto sopra i singoli valori risultano così in dettaglio suddivisi:

- **quote servizi e associative** - l'importo ammonta ad €. 129.148= e riguarda le quote dei servizi e associative che ci vengono addebitate da AIA e Enti diversi

- **spese per servizi da terzi** - l'importo ammonta ad €. 655.828= e riguarda alcuni servizi specifici per i C.F., le spese di trasporto, i pedaggi autostradali, le utenze elettriche, i consumi di gas, i consumi idrici, le manutenzioni e riparazioni attrezzature per i C.F., la manutenzione dei fabbricati, la manutenzione dei macchinari e impianti del laboratorio, il servizio di vigilanza, le spese di certificazione ISO e ACCREDIA (laboratorio), il servizio di pulizia uffici, le analisi e prove esterne di laboratorio, il costo dei ring test e analisi latte, l'elaborazione piani di accoppiamento, le spese di pubblicazione della rivista "l'Allevatore Veneto", gli oneri di pubblicità e sponsorizzazioni, le spese per mostre/manifestazioni, la manutenzione/riparazione automezzi, i servizi vari amministrativi, l'assistenza informatica e manutenzione software, la manutenzione macchine d'ufficio, lo smaltimento rifiuti laboratorio, le spese legali per recupero crediti, le spese telefoniche e rete dati, le polizze assicurative diverse, le spese di rappresentanza, le spese condominiali e altre spese per servizi

- **spese Assistenza Tecnica e progr. PSRN** - l'importo ammonta ad €. 322.580= e riguarda tutte le spese relative al settore dei progetti e dell'assistenza tecnica

- **spese per consulenze e collaborazioni aziendali** - l'importo totale ammonta ad €. 104.302= e riguarda i compensi a collaboratori, veterinari, spese notarili e consulenze aziendali

- **spese per Amm.ri, Sindaci, O.d.V. e O.d.S.** - l'importo ammonta ad € 61.142= e riguarda il rimborso spese presenze

degli amministratori, il compenso Collegio Sindacale, il compenso all'organo di Vigilanza e all'organo di Sicurezza Aziendale

- **rimborsi spese personale** - l'importo ammonta ad €. 191.735= e riguarda i rimborsi a piè di lista mensili presentati dal personale

B8) – godimento beni di terzi: l'importo ammonta ad €. 347.665= e riguarda i canoni di locazione, i canoni di noleggio attrezzature e i canoni di noleggio automezzi

B9) – spese del personale dipendente: l'importo ammonta ad € 3.383.921= ed è relativo alle retribuzioni del personale dipendente, alla quota ferie maturate e non godute, ai contributi previdenziali (Inps-Enpaia), al costo delle retribuzioni del personale in c/distacco da terzi, alle quote iscrizione Agrifondo, ai corsi di formazione e sicurezza, all'acquisto indumenti da lavoro, alla lavanderia degli indumenti, al costo servizio sanitario, alle quote iscrizione Fida e alla stipula delle polizze assicurative

B10) – ammortamenti e svalutazioni: l'importo ammonta ad €. 163.478= e si riferisce alla quota di ammortamento calcolata sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali

B11) - variazione delle rimanenze di materie prime/merci: la variazione è negativa ed ammonta ad €. 609= ed è stata calcolata a fine anno sulla giacenza merci di magazzino laboratorio

B12) – accantonamento per rischi: nel corso dell'esercizio non vi è stata la necessità di attivare nessuna tipologia di accantonamento

B14) - oneri diversi di gestione: l'importo ammonta ad €. 31.899= e si riferisce alle spese postali e valori bollati, ai diritti CCIAA, alla tassa rifiuti, ad altre imposte e tasse e ad abbonamenti a riviste specializzate

C16/d) – altri proventi finanziari: l'importo ammonta ad €. 60= e si riferisce ad interessi bancari attivi e alla registrazione di sconti/abbuoni attivi

C17) – interessi e altri oneri finanziari: l'importo ammonta ad € 89.583= ed è relativo agli interessi passivi su finanziamenti e sui c/c bancari, alle commissioni e spese bancarie e agli sconti e abbuoni passivi

C18) – rivalutazioni: nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni

C19) – svalutazioni: nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni

D22) - imposte sul reddito d'esercizio: l'importo ammonta ad €. 110.408= e si riferisce al carico fiscale dell'esercizio, suddiviso quanto a €. 2.062= per IRES e quanto a €. 108.346= per IRAP

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si porta a conoscenza che nel corso dell'attuale esercizio sono intervenute le seguenti rilevanti operazioni:

- il debito v/Enpaia, ammontante alla fine dell'esercizio 2022 ad €. 138.493= risulta ad oggi interamente pagato
- si è chiuso, il mutuo con Unicredit, attivato nel 2018 e relativo all'acquisto di macchinari/attrezzature laboratorio
- si sono chiuse definitivamente alcune posizioni relative alle transazioni ANA 2019 e precisamente con ANAFIJ-ANARE-ANAPRI-ANACLI- ANABIC-ANA BUFALINA-ANABORAPI
- nel corso dell'attuale esercizio è stato versato l'intero importo dell'aumento del capitale sociale di Intermizoo, di cui al verbale della loro Assemblea Straordinaria del 05 Aprile 2023.

Infine, a quanto sopra, si ritiene di aver fornito adeguate e dettagliate informazioni e pertanto a fronte dei valori indicati, l'esercizio 2022 chiude con un avanzo pari ad €. 12.893= che il Comitato Direttivo, riunitosi il 18/05/2023 e approvando tale risultato, propone a sua volta all'Assemblea di accantonare l'utile al conto patrimoniale "riserve statutarie"; si invitano quindi i signori Soci all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2022 e della relativa nota integrativa.

Il Presidente: De Franceschi Floriano

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea Generale dei Soci della Associazione Regionale Allevatori del Veneto, Viale L. da Vinci, 52, 36100
Vicenza

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Associazione Regionale Allevatori del Veneto, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data, che presenta un risultato di esercizio di euro 12.893 e un patrimonio netto di euro 209.102

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31 dicembre 2022, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione del bilancio dell'associazione.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere

che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori.
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato agli amministratori, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. l

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori, con un risultato esercizio di euro 12.893

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

Vicenza, li 05-06-2023

Il collegio sindacale

Francesca Pampinella (Presidente)

Renzo Lotto (Sindaco effettivo)

Fabio Sommacal (Sindaco effettivo)

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO		
	C O S T I	BILANCIO PREVENTIVO 2023 C.D. 13/06/2023
51	ACQUISTO DI BENI	494.000,00
53	QUOTE SERVIZI E ASSOCIATIVE	135.000,00
54	SPESE PER SERVIZI DA TERZI	1.286.050,00
55	SPESE PROGRAMMI ASSISTENZA TECNICA E PSRN	192.000,00
56	SPESE CONSULENZE E COLLABORAZIONI	68.700,00
58	SPESE AMMINISTRATORI - SINDACI - O.d.V. - O.d.S.	64.000,00
60	SPESE DEL PERSONALE	3.546.700,00
61	SPESE DEL PERSONALE C/DISTACCO DA TERZI	89.000,00
62	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI CESPITI	190.000,00
64	VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME E MERCI	
65	ACCANTONAMENTO PER RISCHI - SVALUTAZ. E ONERI	60.000,00
67	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	28.000,00
68	INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	130.000,00
69	SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI	
70	ONERI STRAORDINARI	
71	IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO (IRES-IRAP)	112.000,00
		6.395.450,00
	R I C A V I	
75	RICAVI ASSOCIATIVI	-1.495.900,00
76	RICAVI QUOTE C.F. (SOCI DIRETTI-INDIRETTI)	-1.388.000,00
77	RICAVI VENDITE COMMERCIALI (L. 398/91)	-368.400,00
79	RICAVI CONTRIBUTI PUBBLICI	-3.101.650,00
83	ALTRI RICAVI E PROVENTI	-16.500,00
85	PROVENTI FINANZIARI	
88	PROVENTI STRAORDINARI	-25.000,00
		-6.395.450,00
	TOTALE COSTI	6.395.450,00
	TOTALE RICAVI	-6.395.450,00
	UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO	0,00

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

TARIFFARIO QUOTE ASSOCIATIVE - CONTRIBUTI - SERVIZI 2023

(Approvato dall'Assemblea Generale dei Soci - Art. 17 dello Statuto)

QUOTA ASSOCIATIVA (fissa annuale)	N.b. per le APA e/o altre Associazioni, la tariffa annuale sarà deliberata da specifico C.D.	€. 10,00				
QUOTA 1^ ISCRIZIONE	"una tantum"	€. 10,00				
DIRITTO FISSO ANNUALE		€. 50,00				
PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI RACCOLTA DATI IN ALLEVAMENTO FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI GENETICI (compartecipazione finanziaria degli allevatori - delibera Comitato Direttivo art. 19 Statuto)						
	Tipo Controllo Funzionale	€uro capo	Sconto per pagamenti regolari	€uro capo		
Bovini latte	La quota €/capo oltre ai servizi territoriali (comprensivi di 1° controllo impianto mungitura e quota Arav x Certificato intervento fecondativo) integra anche la quota di €. 1,18 per servizi centrali Aia. Il calcolo della tariffa viene effettuato sul num. dei capi controllati nell'anno precedente ed estratti dal modello consuntivo Aia	A4	29,00	2,00	27,00	
		AT4	21,00	2,00	19,00	
		AT5	15,00	2,00	13,00	
Bufale	La quota €/capo oltre ai servizi territoriali (comprensivi di 1° controllo impianto mungitura e quota Arav x Certificato intervento fecondativo) integra anche la quota di €. 1,18 per servizi centrali Aia. Il calcolo della tariffa viene effettuato sul num. dei capi controllati nell'anno precedente ed estratti dal modello consuntivo Aia	AT4	18,50	2,00	16,50	
Caprini latte	La quota €/capo oltre ai servizi territoriali (comprensivi di 1° controllo impianto mungitura e quota Arav x Certificato intervento fecondativo) integra anche la quota di €. 1,18 per servizi centrali Aia.	AT4			4,00	
Ovini latte	Il calcolo della tariffa viene effettuato sul num. dei capi controllati nell'anno precedente ed estratti dal modello consuntivo Aia	AT4			4,00	
Bovini carne	La quota €/capo oltre ai servizi territoriali integra anche la quota di €. 1,18 per servizi centrali Aia. Il calcolo della tariffa viene effettuato sul num. dei capi controllati nell'anno precedente ed estratti dal modello consuntivo Aia	AR/AT26	7,50	1,00	6,50	
		AR/AT13	8,50	1,00	7,50	
		AR8	10,50	1,00	9,50	
Ovini carne	La quota €/capo oltre ai servizi territoriali integra anche la quota di €. 1,18 per servizi centrali Aia. Il calcolo della tariffa viene effettuato sul num. dei capi controllati nell'anno precedente ed estratti dal modello consuntivo Aia	AE/AR			1,80	
Suini	quota forfait	AE			40,00	
	calcolo sul numero degli ingressi in azienda				20,00/cd.	
	calcolo sul numero dei soggetti marchiati				1,50/ca po	
● Bovini latte e bufale: sconto di €. 1,50/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi forniti dal mod. consuntivo forfait AIA = e/o > a 500						
● Bovini latte e bufale: sconto di €. 2,00/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi forniti dal mod. consuntivo forfait AIA = e/o > a 1.000						
● Caprini/ovini latte: sconto di € 0,50/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi forniti dal mod. consuntivo forfait AIA = e/o > 80						
● Nuove iscrizioni C.F. Bovini Latte e Bufale (contratto): il costo del servizio, verrà scontato e diluito nei primi tre anni solari di iscrizione; in caso di recesso anticipato, verrà riaddebitata la parte di quota non pagata.						
Tutte le tariffe sopra riportate fanno riferimento alla quota di compartecipazione finanziaria a carico dell'azienda in presenza di Contributo Pubblico.						
Avicoli	solo quota forfait				€. 15,00	
Cunicoli	solo quota forfait				€. 40,00	
Equidi	solo quota forfait				€. 10,00	
SERVIZI A RICHIESTA (Art. 19 statuto)						
CONTROLLO FUNZIONALE AGGIUNTIVO			1/2 gg. a persona	€. 70,00		
			num. campione analis	€. 1,00/cd.		
C.I.F. (Certificato intervento fecondativo - Equidi)					€. 2,00/cd.	
ABBONAMENTO A RIVISTA (L'allevatore Veneto)				soci	gratuito	
				altri	10,00	
ANAGRAFE BOVINI - OVICAPRINI					vedi specifico tariffario	
ANAGRAFE EQUIDI				Soci	Clienti	
				accettazione delega	€. 10,00	€. 13,00
				tariffa minima prestazione	€. 10,00	€. 15,00
				casi complessi (tariffa oraria)	€. 30,00	€. 35,00
				inserimento soggetti per aggiornamento BDN	€. 5,00/capo	€. 6,00/capo
				emissione mod. 4	€. 4,00 €. 5,00	
SERVIZI TECNICI					vedi specifico tariffario	
● Per le aziende terze usufruenti dei servizi, gli importi sopra riportati si ritengono di valore imponibile, pertanto verrà aggiunta l'imposta a norma di legge.						

Il Laboratorio ARAV

Al servizio dell'Allevatore...

e non solo!!



LATTE

Controlli funzionali

Latte Qualità

Cellule Somatiche Differenziali

Diagnosi Neospora

Diagnosi PTBC

Test di gravidanza

Micotossine

Invio dati CREV



MICROBIOLOGIA

Consulenza HACCP

Sicurezza alimentare

Autocontrollo

Verifica igiene di processo e
prodotto

CHIMICA

Analisi foraggi

Ricerca micotossine

Composizione NIR

Cartellino

Analisi acque



NELLA NUOVA SEDE

in Viale Leonardo Da Vinci, 46/1 a Vicenza
(ex Foro Boario)

Tel. 0444396942 Fax 0444396955

E-mail: lab.latte@arav.it

Modalità di campionamento e tempistiche di analisi

Provetta da 50 mL (tipo provetta da CF).
Il campione, se non consegnato in condizioni di refrigerazione entro poche ore dalla raccolta, dovrà essere congelato e consegnato quanto prima mantenendo la catena del freddo.

I risultati analitici saranno comunicati entro max 10 gg lavorativi dalla data di consegna.



*ASSOCIAZIONE
REGIONALE
ALLEVATORI DEL
VENETO*

CONTATTI

Viale Leonardo Da Vinci, 46/1 Vicenza
(da l'autostrada A4, vicino all'uscita del
casello di Vicenza Est)



0444-396949



lab.latte@arav.it



www.arav.it



*ANALISI QUALITÀ
COLOSTRO*





L'IMPORTANZA DEL COLOSTRO

Nei bovini l'immunità passiva viene acquisita tramite l'ingestione del colostro, ovvero la prima secrezione della ghiandola mammaria dopo il parto. È fondamentale quindi il ruolo dell'allevatore nella tempestiva mungitura e somministrazione al vitello. Fornire il colostro nelle giuste quantità ed entro tempi adeguati, non è però sufficiente ad assicurare il trasferimento dell'immunità in quanto la qualità del colostro è influenzata da molteplici fattori.

Quali sono le conseguenze di un fallimento nella trasmissione dell'immunità passiva?

Quando si presenta un fallimento nel trasferimento dell'immunità passiva (FTP), si ha un'inevitabile compromissione della resistenza alle patologie nell'animale. In particolare, nei vitelli di sesso femminile, destinati alla rimonta interna per le stalle di vacche da latte, elevate incidenze di FTP si tramutano in una spesa maggiore per l'allevatore. L'FTP incide sulla compromissione dell'accrescimento, della fertilità e della produzione del colostro stesso in termini di qualità e quantità.

C'È COLOSTRO E COLOSTRO ...

La qualità del colostro è legata in primis alla composizione chimica e alla concentrazione di immunoglobuline G (IgG), costituenti influenzati da molteplici fattori quali ad esempio la razza, ordine di parto e la stagione di parto. Concentrazioni di IgG inferiori a 50 g/L, possono essere considerate indicatori di bassa qualità del colostro.

COME PUÒ FARE L'ALLEVATORE?

Per ovviare a tali difficoltà risulta strategica la valutazione della qualità del colostro e la creazione di una procedura di stoccaggio del colostro di qualità implementando così una sorta di "banca del colostro" aziendale, per poterlo poi utilizzare nei casi di necessità. Lo stoccaggio in azienda del colostro è molto semplice: basterà stoccare in contenitori sterili il colostro appena munto e congelarlo in cella frigo.

“ NON TUTTO IL COLOSTRO È UGUALE ... ”



Come si determina la qualità del colostro?

L'analisi del colostro risulta essere l'unico modo per valutare la qualità intrinseca del colostro. Il nuovo laboratorio ARAV, offre la possibilità di determinare le componenti qualitativamente più rilevanti del colostro, tra cui grasso, proteina e ceneri, ma soprattutto l'IgG (immunoglobulina G) mediante spettroscopia all'infrarosso, nonché il profilo dei maggiori sali minerali mediante la tecnologia raggi X.

*l'*ALLEVATORE

VENETO

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

EMERGENZA ALLEVATORI DELLA ROMAGNA



L'Associazione Italiana Allevatori, attraverso l'ARA dell'Emilia Romagna, in collaborazione con la Regione e la Protezione Civile, ha aperto un conto corrente bancario per la raccolta di donazioni che saranno destinate all'acquisto di foraggio, fieno, paglia e mangime per l'alimentazione del bestiame da reddito da inviare agli allevatori della Romagna colpiti dall'alluvione.

Per la donazione l'IBAN è:
IT 17 V 05034 02410 00000004412

CAUSALE: ALLUVIONE IN ROMAGNA SOLIDARIETA' SOPRAVVIVENZA ANIMALI DA REDDITO
PER DONARE DALL'ESTERO COD. SWIFT BAPPIT21586 INTESTATO AD A.R.A. EMILIA-ROMAGNA

Per la fornitura di foraggio, fieno, paglia e mangime:

Tel: +39 334 8440488

Mail: sostegno@araer.it